

Convegno «Le Istituzioni e le Associazioni fanno il punto sulle attività di donazione»

Padova 25 maggio 2018

REGIONE DEL VENETO



ULSS6
EUGANEA



SRT
SISTEMA REGIONALE TRAPIANTI
VENETO

Coordinamento Aziendale per i Trapianti del Veneto
AULSS 6 EUGANEA

Dott. Giuliano Carturan

Legge 1 aprile 1999 n. 91

“Disposizione in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti”

IL SISTEMA REGIONALE TRAPIANTI



Legge n. 91 del 1 aprile 1999

“Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti”

- **Organizza la rete nazionale trapianti**
- Disciplina il prelievo di organi e tessuti
- Assicura il rispetto dei criteri di **trasparenza** sulla allocazione degli organi e le **pari opportunità** di inserimento dei pazienti nelle liste d’attesa
- Dispone affinché i cittadini possano esprimere la propria volontà in merito alla donazione di organi e tessuti
- Promuove l’informazione per i cittadini
- Istituisce la formazione del personale

IL SISTEMA TRAPIANTI IN ITALIA

Dove opera

Coordinamento dell'attività di Donazione, Prelievo e Trapianto. L.91/99
Livelli di Coordinamento dal 4 novembre 2013 - DMS 28.09.2015

LIVELLO NAZIONALE

costituito

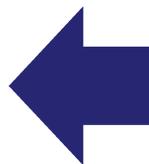
(Centro Nazionale Trapianti e Consulta tecnica permanente)



LIVELLO REGIONALE/ INTERREGIONALE

costituito

(Centri di coordinamento Regionali Trapianti/Centri di coordinamento Interregionali Trapianti)



LIVELLO LOCALE

costituito

(coordinamenti ospedalieri;
strutture per i trapianti;
strutture per la
conservazione dei tessuti;
aziende sanitarie Locali.)

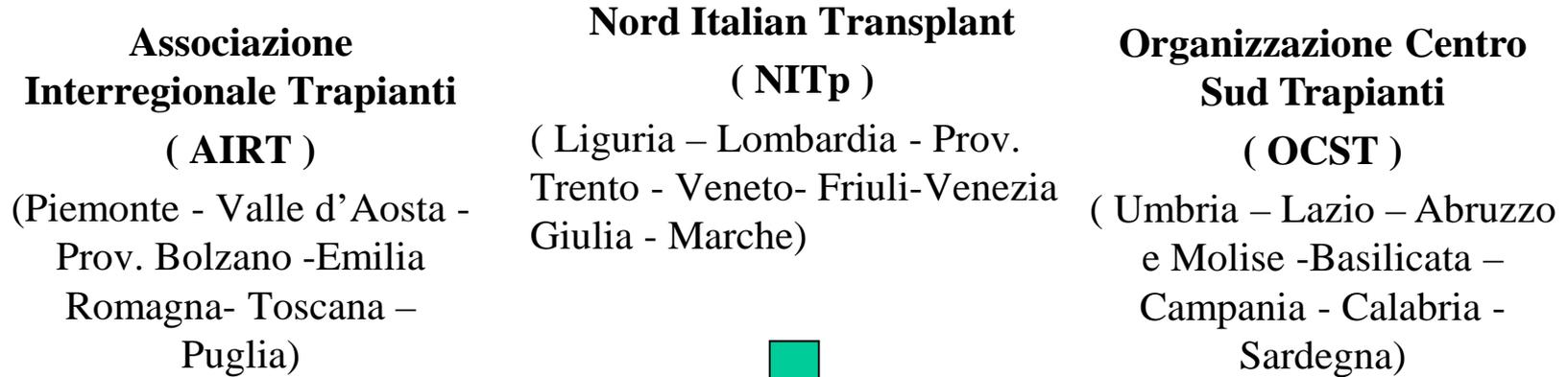
IL SISTEMA TRAPIANTI IN ITALIA

Rete Nazionale Trapianti a 4 livelli

LIVELLO NAZIONALE (CNT e la Consulta tecnica)



LIVELLO INTERREGIONALE (CIRT)



LIVELLO REGIONALE (CRT)



LIVELLO LOCALE

(coordinamenti ospedalieri, strutture per i trapianti, istituti dei tessuti)

IL SISTEMA TRAPIANTI IN ITALIA

Ridefinizione della Rete Nazionale Trapianti

CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI OPERATIVO (CNTO)

Il CNTO è attivo dal 4 Novembre 2013. E' la struttura operativa del CNT . Garantisce H /24 l'assegnazione degli organi destinati a programmi nazionali.

**I programmi principali gestiti dal
CNTO:**



IL SISTEMA TRAPIANTI IN ITALIA

Rete Nazionale Trapianti a 3 livelli

LIVELLO NAZIONALE (CNT e la Consulta tecnica)



LIVELLO REGIONALE (CRT)

Il livello regionale è costituito dai **CENTRI REGIONALI PER I TRAPIANTI (CRT)**, che possono acquisire la denominazione di **CENTRO INTERREGIONALE PER I TRAPIANTI (CIRT)** qualora le Regioni o le Province autonome di Trento e Bolzano si associno per l'espletamento di alcune funzioni loro attribuite.



**Associazione Interregionale
 Trapianti (~~AIRT~~)**

(Piemonte - Valle d'Aosta -
 Prov. Bolzano -Emilia
 Romagna- Toscana – Puglia)



**Nord Italian Transplant
 (NITp)**

(Liguria – Lombardia -
 Prov. Trento - Veneto- Friuli
 - Marche)



**Organizzazione Centro Sud
 Trapianti (~~OCST~~)**

(Umbria – Lazio – Abruzzo e
 Molise -Basilicata –
 Campania - Calabria -
 Sardegna)



LIVELLO LOCALE

(coordinamenti ospedalieri, strutture per i trapianti, strutture per la conservazione dei tessuti,
 aziende sanitarie locali)

IL SISTEMA TRAPIANTI IN ITALIA

Rete Nazionale Trapianti- Livello Nazionale

LIVELLO NAZIONALE

(organismi a livello nazionale sono il CNT e la Consulta Tecnica Permanente per i Trapianti)

➤ Centro Nazionale Trapianti (art. 8 L. 91/99)

E' istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità (L. 91/99, art. 8, comma 1).

IL CNT è composto (L. 91/99, art. 8, comma 2):

- dal Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità (con funzioni di presidente);
- dal Direttore Generale (scelto tra i dirigenti di ricerca dell'Istituto superiore di sanità ovvero tra i medici non dipendenti dall'Istituto in possesso di comprovata esperienza in materia di trapianti ed è assunto con contratto di diritto privato di durata quinquennale).
- da un rappresentante per ciascuno dei centri regionali o interregionali (designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano).

IL SISTEMA TRAPIANTI IN ITALIA

Rete Nazionale Trapianti- Livello Nazionale

Il Centro Nazionale Trapianti svolge le seguenti funzioni Direttive e Operative (L. 91/99, art. 8 co. 6)

Assegna gli organi per i casi urgenti o per i programmi di trapianto nazionali. Si occupa delle eccedenze e restituzioni regionali (4 novembre 2013)

Tiene e cura, attraverso il SIT, le liste d'attesa delle persone in attesa di trapianto

Definisce linee guida per l'inserimento dei pazienti nelle liste di attesa e per l'assegnazione di organi e tessuti

Verifica l'applicazione dei protocolli operativi e delle linee guida sul territorio nazionale



Verifica qualità e risultati dei centri trapianto

Coordina i rapporti con le istituzioni ed organizzazioni estere di settore

Stabilisce i criteri per i controlli di qualità sui laboratori di immunologia coinvolti nelle attività di trapianto

Definisce protocolli e linee guida per uniformare l'attività di prelievo e di trapianto sul territorio nazionale

Coordinamento dell'attività di Donazione, Prelievo e Trapianto

LIVELLO NAZIONALE

➤ Consulta Tecnica Permanente per i Trapianti – (L. 91/99, art. 9)

La consulta tecnica permanente per i trapianti è composta da (L. 91/99, art. 9, comma 1):

- Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità (o suo delegato);
- Direttore Generale del Centro Nazionale Trapianti;
- Coordinatori dei Centri Regionali e interregionali per i Trapianti;
- Tre clinici esperti in materia di trapianti di organi e tessuti, di cui almeno uno rianimatore ;
- da tre rappresentanti delle associazioni nazionali che operano nel settore donazione e trapianto.

La Consulta Tecnica Permanente per i Trapianti (L. 91/99 art. 9 co. 3):

- Svolge funzioni consultive a favore del Centro Nazionale Trapianti sulle attività di prelievo e di trapianto/innesto di organi e tessuti
- Predispone gli indirizzi tecnico-operativi per lo svolgimento delle attività di prelievo e di trapianto

Coordinamento dell'attività di Donazione, Prelievo e Trapianto

LIVELLO REGIONALE/INTERREGIONALE

Centri regionali e interregionali (L. 91/99, art. 10, comma 1)

Ogni regione istituisce il **Centro Regionale per i Trapianti CRT**).

I centri regionali possono acquisire la denominazione di **Centro interregionale** per i trapianti (CIRT),

qualora le Regioni o le Province autonome di Trento e Bolzano si ASSOCINO

per l'espletamento di alcune funzioni loro attribuite.

La costituzione ed il funzionamento dei centri interregionali sono disciplinati con convenzioni tra le regioni interessate (L. 91/99, art. 10, co. 3).

IL SISTEMA TRAPIANTI IN ITALIA

Rete Nazionale Trapianti- Livello Regionale/Interregionale

Coordinamento dell'attività di Donazione, Prelievo e Trapianto

LIVELLO REGIONALE/INTERREGIONALE

Coordinatori dei Centri regionali e interregionali

(L. 91/99, art. 11, comma 1)

Le attività dei **centri regionali** e dei centri interregionali sono coordinate da un **coordinatore** nominato dalla regione, o d'intesa tra le regioni interessate, per la durata di cinque anni, rinnovabili alla scadenza, tra i medici che abbiano acquisito esperienza nel settore dei trapianti.

IL SISTEMA TRAPIANTI IN ITALIA

Rete Nazionale Trapianti- Livello Regionale/ Interregionale

Compiti del Coordinatore Regionale Trapianti del Veneto

Legge n. 91 - 1 aprile 1999 e DGR Veneto 3948 -15 dicembre 2000

Promuovere e coordinare attività di informazione, educazione sanitaria e informazione

Amministrare il sistema informativo regionale trapianti

Monitorare i potenziali donatori di organi e tessuti nelle strutture pubbliche e private

Elaborare e promuovere linee guida nell'ambito delle attività di donazione, su prelievo, allocazione e trapianto di organi e tessuti



Coordinamento Regionale per i Trapianti del Veneto

Assicurare il funzionamento del «Registro Regionale dei craniolesi

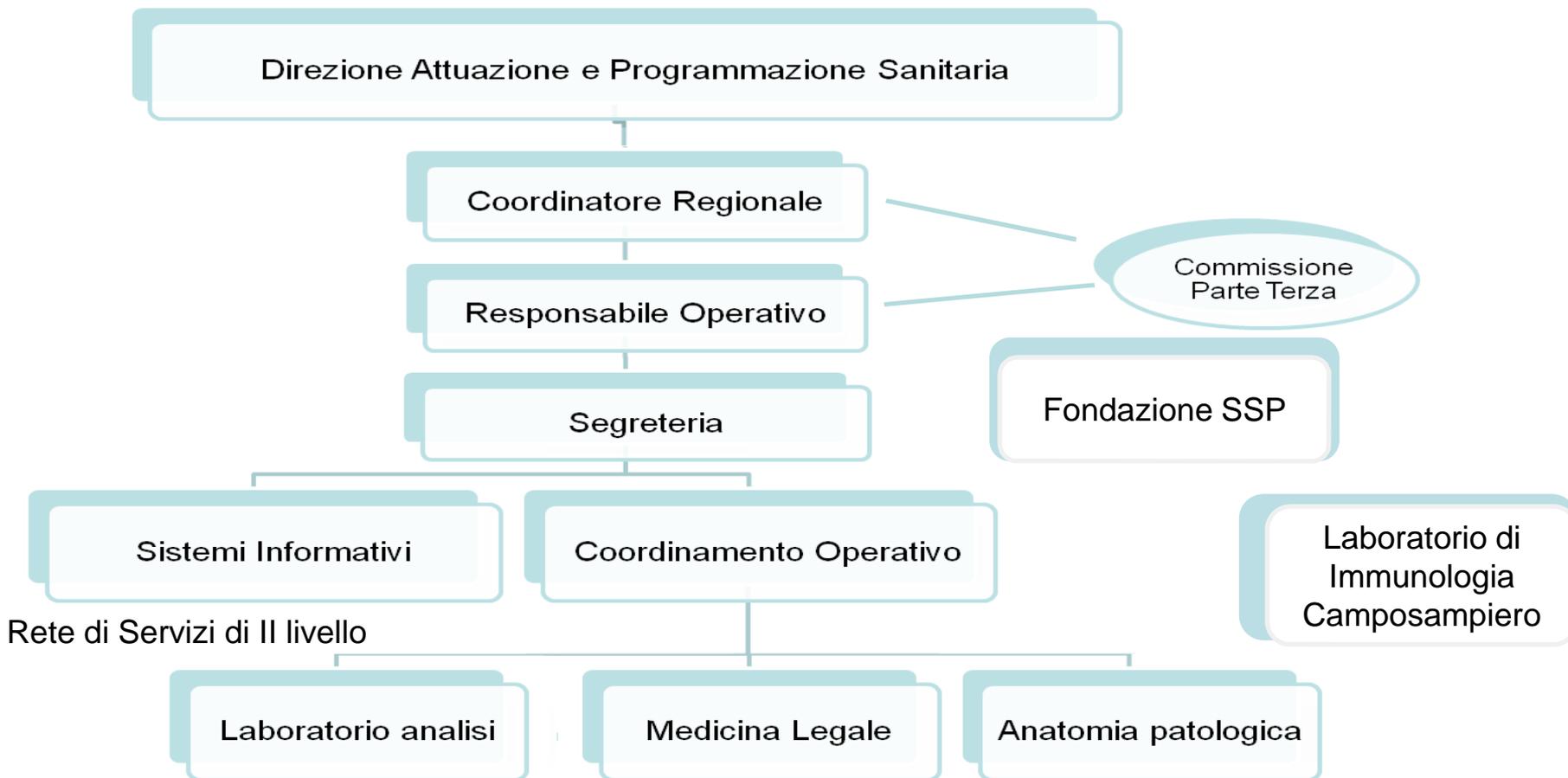
Mantenere il collegamento tecnico e scientifico con NITp, col Centro nazionale trapianti (CNT), con i centri per i trapianti delle altre regioni

Incentivare le attività di prelievo di organi e tessuti nelle strutture pubbliche e private

Raccogliere dati statistici relativi a tutta l'attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti, nonché i risultati di tale attività (Banca dati Regionale)

CRT Regione Veneto – Struttura organizzativa

Sede operativa presso l'Azienda Ospedaliera di Padova. Funziona H/24.



Coordinamento dell'attività di Donazione, Prelievo e Trapianto LIVELLO REGIONALE/INTERREGIONALE

Il Centro Interregionale di Riferimento (NITp) si trova a Milano, presso la Fondazione IRCCS «Ca Granda» Ospedale Maggiore Policlinico, Unità Operativa Complessa di Coordinamento Trapianti.

Il Nord Italia Transplant program (NITp) è un programma collaborativo di donazione e trapianto di organi tra 5 regioni e una Provincia Autonoma.

Comprende un'area di oltre 20 milioni di abitanti tra Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Marche e Provincia Autonoma di Trento.

Nella sua area operano:

129 Unità che procurano donatori;

43 Unità di Trapianto (15 di rene, 5 di rene-pancreas, 9 di fegato, 6 di cuore, 2 cuore-polmoni, 4 di polmoni e 1 di intestino) in 16 Ospedali;

5 Coordinamenti Regionali e uno della Provincia Autonoma di Trento (CRR);

IL SISTEMA TRAPIANTI IN ITALIA

Rete Nazionale Trapianti- Livello Regionale/Interregionale

Funzioni del Nord Italia Transplant

Il modello NITp è economicamente conveniente ed assegna entro un pool più ampio.

Elabora protocolli operativi in base a regole condivise

Redige di resoconti periodici di attività

Raccoglie tutti i dati attinenti il processo donazione-trapianto-follow-up in un unico Registro

Gestisce le liste d'attesa dei pazienti in attesa di trapianto



Assegna gli organi

Raccoglie le segnalazioni dei potenziali donatori di organi

Verifica l' idoneità e la sicurezza (con i coordinatori locali e i clinici)

Esegue gli esami immunologici di compatibilità donatore- ricevente.

LIVELLO LOCALE

Coordinamenti Ospedalieri trapianti; le strutture per i trapianti; le banche dei tessuti; le Aziende Unità Sanitarie Locali

Coordinamenti Ospedalieri

(L. 91/99, art.12)

A livello locale operano i coordinamenti Ospedalieri.

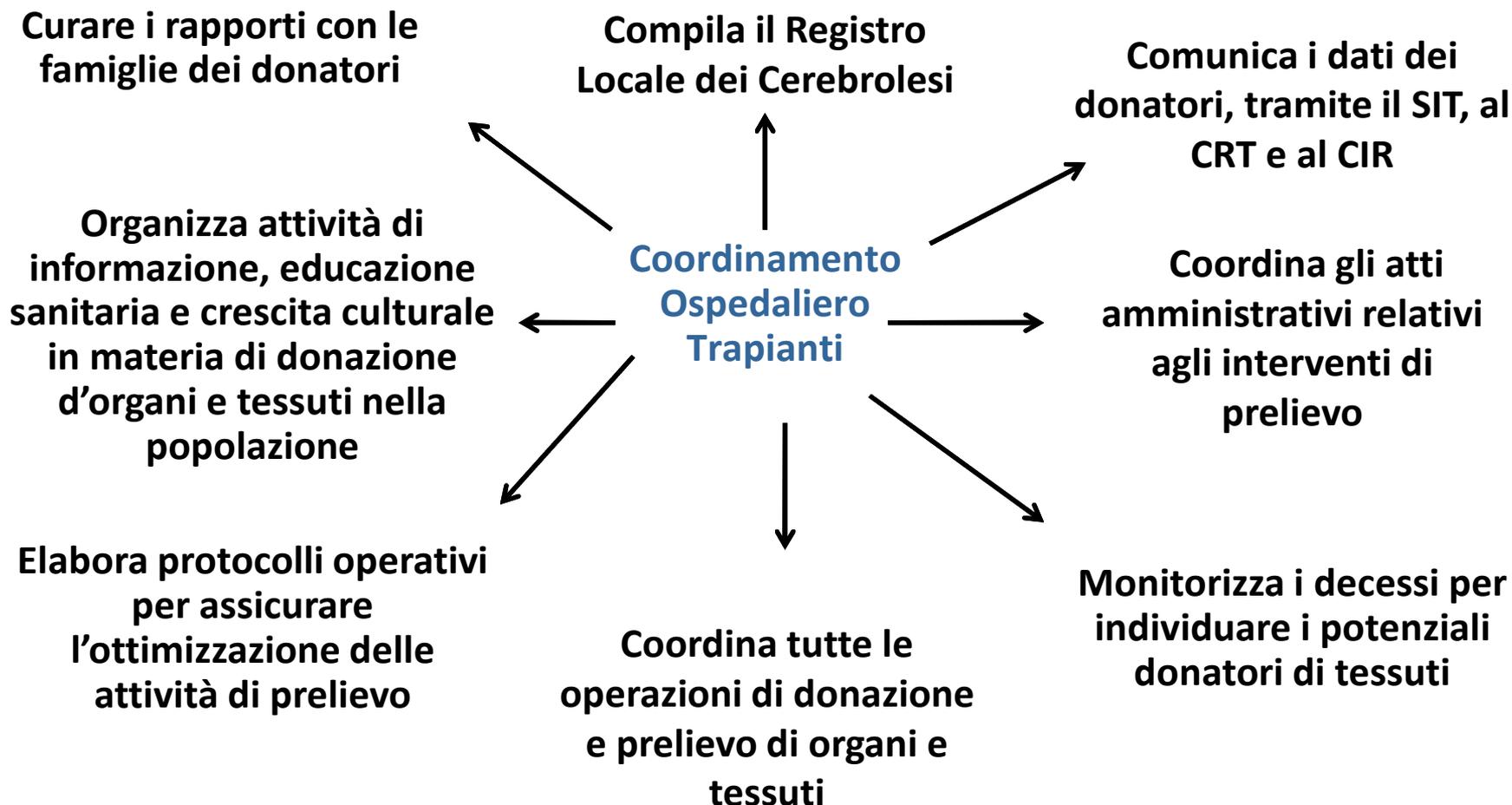
Sono strutture primarie addette al reperimento di organi e tessuti nel territorio e nelle strutture ospedaliere dell'Azienda Sanitaria di loro competenza

Le funzioni di coordinamento delle strutture per i prelievi sono svolte da un medico esperto designato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria per un periodo di periodo di cinque anni, rinnovabile alla scadenza (L. 91/99, art.12, comma 1);

Il Responsabile del Coordinamento Ospedaliero per i Trapianti, nell'esercizio delle proprie funzioni, dipende dalla Direzione Sanitaria Ospedaliera in cui svolge la propria mansione e opera in stretta collaborazione col Centro Regionale Trapianti (DGRV 1664/2012).

Le articolazioni del servizio e di posizione del personale medico, infermieristico ed amministrativo dedicato vengono definite in relazione alle caratteristiche della struttura e del bacino di utenza (L. 91/99, art.12, comma 3)

Funzioni del Coordinamento Ospedaliero





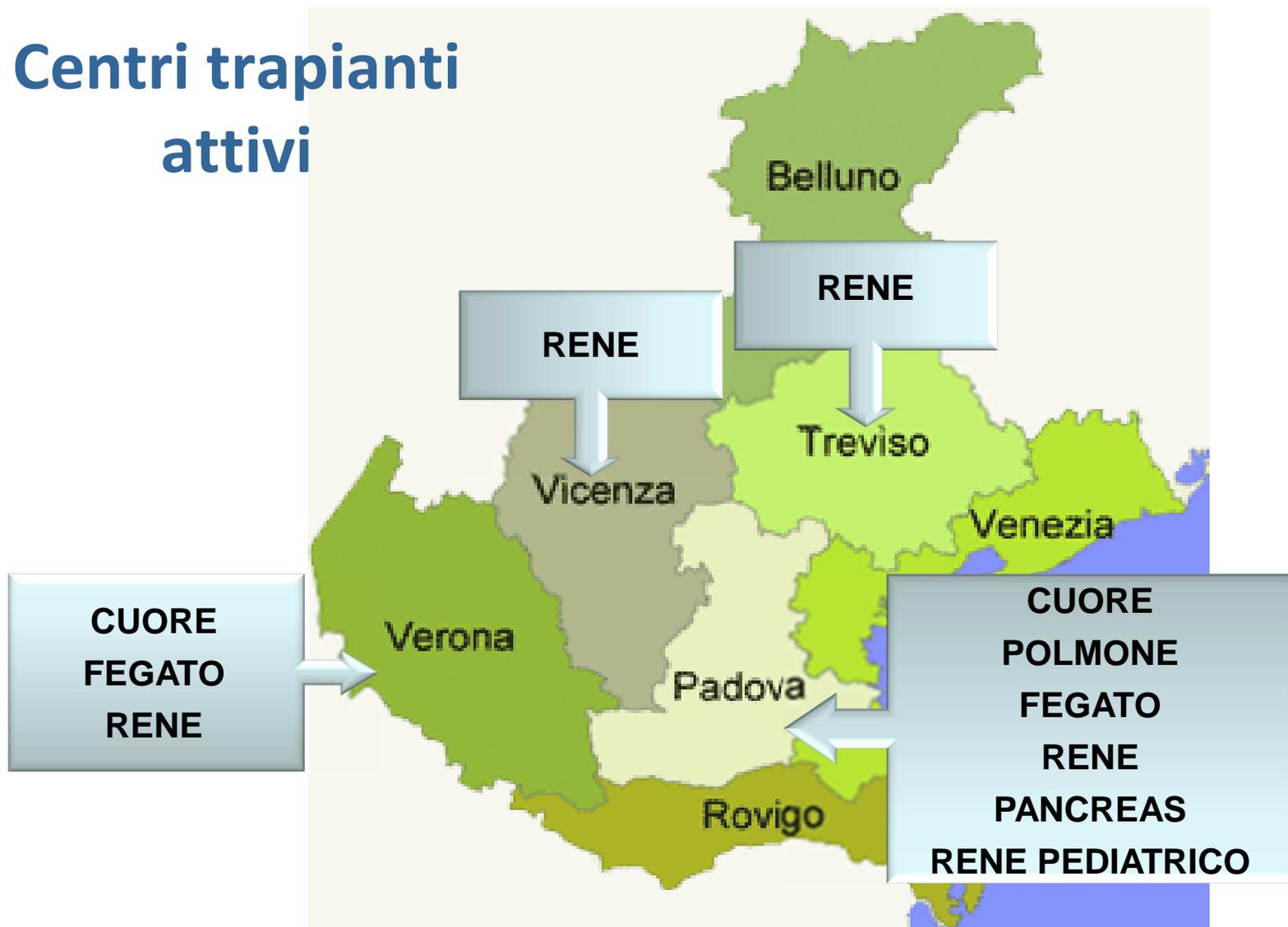
I Coordinamenti in Veneto



IL SISTEMA TRAPIANTI IN ITALIA

Rete Nazionale Trapianti- Livello Locale

Centri trapianti attivi





Le Banche dei tessuti



FONDAZIONE BANCA DEI TESSUTI DI TREVISO – (TV)

Selezione, raccolta, conservazione e distribuzione di homograft cardiaci, segmenti vascolari, membrana amniotica e tessuto osseo.



FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI DEL VENETO -ZELARINO (VE)

Selezione, raccolta, conservazione e distribuzione di tessuti oculari.



BANCA DEI TESSUTI DI VERONA

Selezione, raccolta, conservazione e distribuzione della cute e tessuto osseo.



PROCESSO DI ALLOCAZIONE DEGLI ORGANI

Ogni volta che viene segnalato un potenziale donatore, il Centro Regionale per i Trapianti, presente in ogni regione italiana, o Interregionale, deve avvisare immediatamente il CNTO.

Questo valuta la possibilità di utilizzare quegli organi per programmi nazionali .



1. Gli organi non allocati per programmi nazionali

- a. Se non utilizzati per programmi nazionali gli organi restano in regione /interregione e vengono allocati nelle liste della regione sede del donatore secondo protocolli definiti .
- b. Un organo ricevuto a seguito di un programma nazionale va restituito.
La Regione debitrice è tenuta a offrire in restituzione il primo organo disponibile.
Non sono proponibili per la restituzione organi di donatori pediatrici.

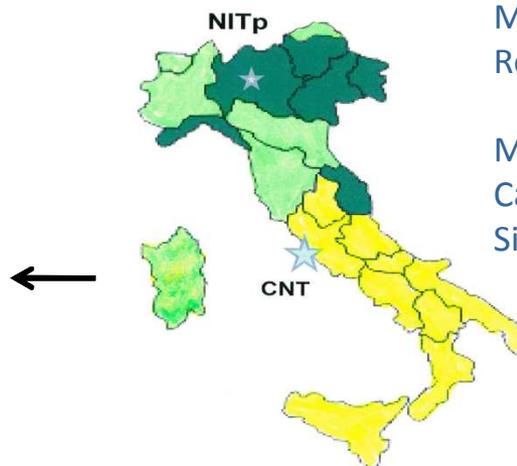
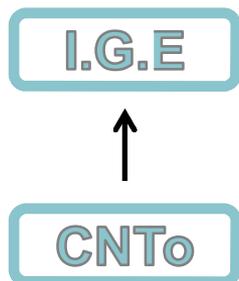
IL SISTEMA TRAPIANTI IN ITALIA

Criteria di allocazione

PROGRAMMA NAZIONALE ECCEDENZE

1. Gli organi non allocati in regione /interregione divengono ECCEDENZE.
 - a. Le eccedenze vengono gestite considerando il territorio nazionale suddiviso in due macro- aree. Esaurita la M.A. di appartenenza, si offre alla seconda M.A.
 - b. Non possono essere proposte in restituzione le eccedenze
2. Gli organi non allocati in Italia vengono offerti all'Estero.

Dallo stesso portale riceviamo offerte di organi che non sono stati allocati dagli altri Stati sul loro territorio



M.A. Nord: Sardegna; Piemonte; Emilia Romagna; Toscana; NITp.

M.A. Sud: Lazio; Abruzzo; Basilicata; Calabria; Umbria; Campania; Puglia; Sicilia.

NITp (Nord Italia Transplant):

Liguria, Lombardia, Prov. di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Marche

**TURNI DI ROTAZIONE CNTO
AGGIORNAMENTO DEL xx.xx.xx**

MACROAREA NORD

RENE	SARDEGNA	EMILIA ROMAGNA	PIEMONTE	TOSCANA	NITp
FEGATO	PIEMONTE	TOSCANA	NITp	SARDEGNA	EMILIA ROMAGNA
CUORE	PIEMONTE	TOSCANA	EMILIA ROMAGNA	SARDEGNA	NITp
POLMONE	PIEMONTE	NITp	TOSCANA	EMILIA ROMAGNA	
PANCREAS	NITp	E. ROMAGNA NO ISOLATO	SARDEGNA	PIEMONTE	TOSCANA

MACROAREA SUD

RENE	PUGLIA	BASILICATA	CAMPANIA	LAZIO	ABRUZZO	CALABRIA	UMBRIA	SICILIA
FEGATO 2	PUGLIA	CAMPANIA	SICILIA					
FEGATO 1	ABRUZZO	UMBRIA NON HA LISTA	BASILICATA	CALABRIA	LAZIO			
CUORE	LAZIO	CAMPANIA	PUGLIA	ABRUZZO	SICILIA			
POLMONE		LAZIO	SICILIA					
PANCREAS		SICILIA	LAZIO					



Attività di Donazione

Anno 2017

Attività di donazione per regione – Anno 2016 vs 2017*

N° Donatori

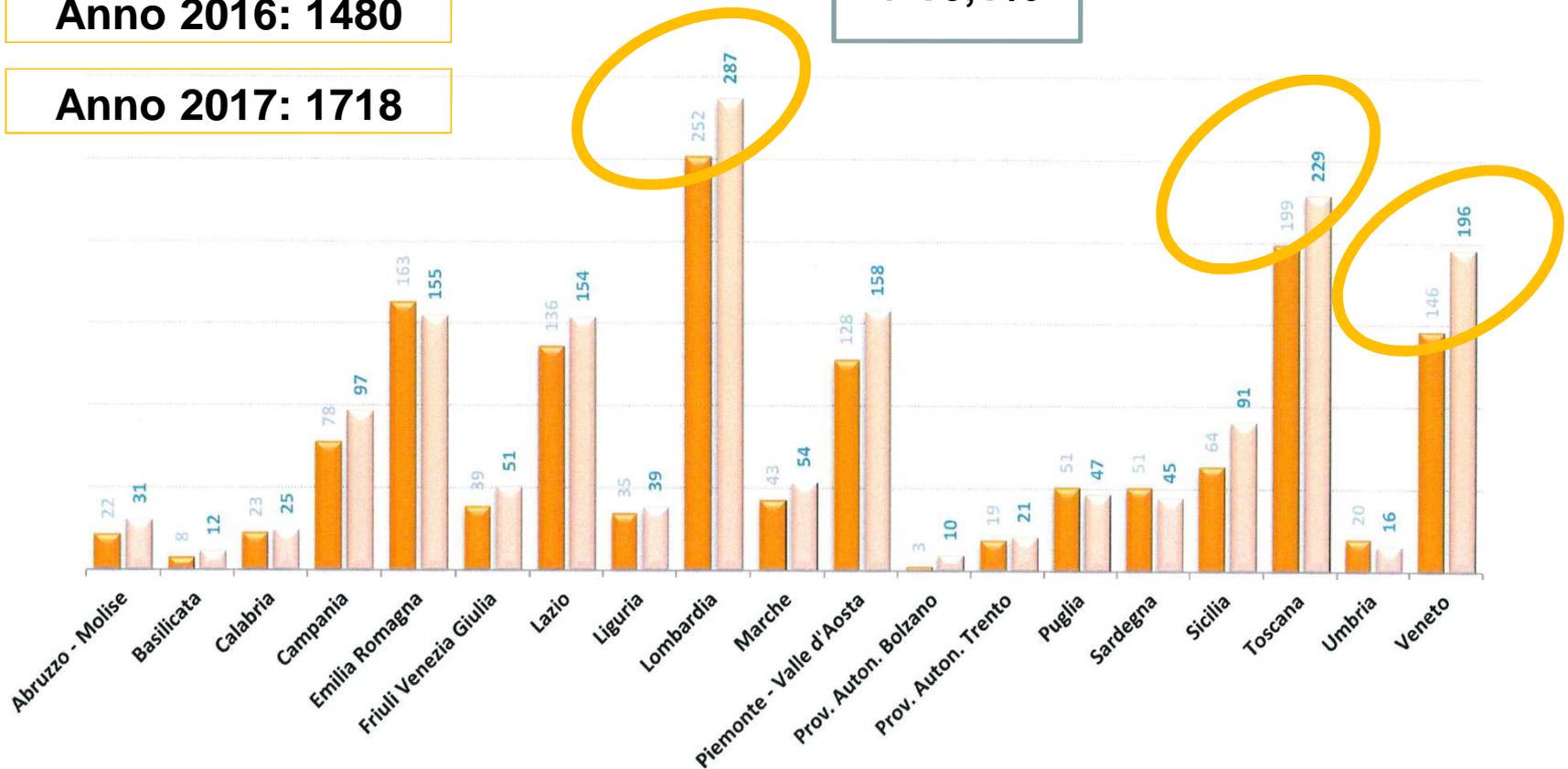
Anno 2016: 1480

Anno 2017: 1718

*Fonte Dati: CNT, dati definitivi al 31/12/2017

+ 16,1%

■ 2016 ■ 2017



Donatore Procurato: donatore nel quale sia stata accertata la morte encefalica, che abbia espresso in vita volontà di donare gli organi o i cui familiari non si siano opposti al prelievo, nel quale non siano state rilevate controindicazioni al prelievo durante il periodo di accertamento

Attività di donazione per regione – Anno 2016 vs 2017*

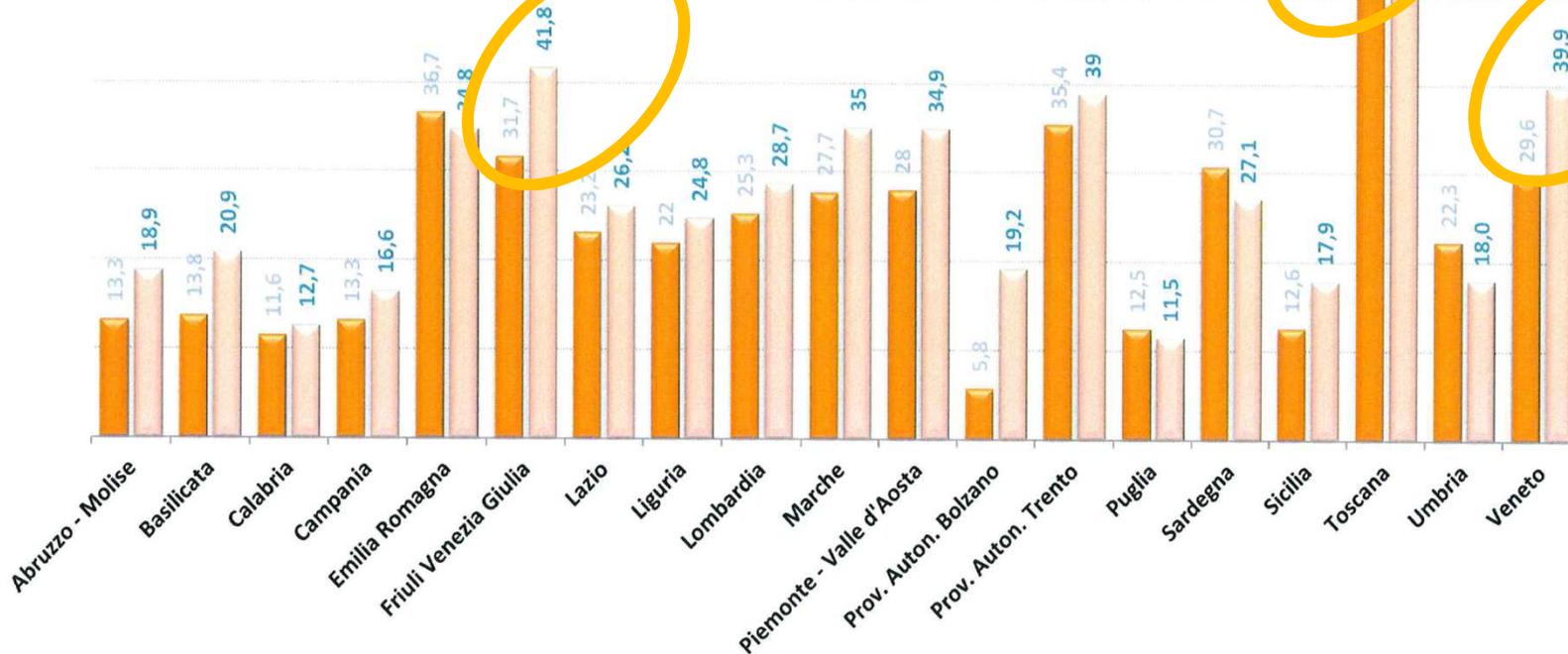
*Fonte Dati: CNT, dati definitivi al 31/12/2017

PMP Donatori

Anno 2016: 24,3

Anno 2017: 28,3

+ 15,5%



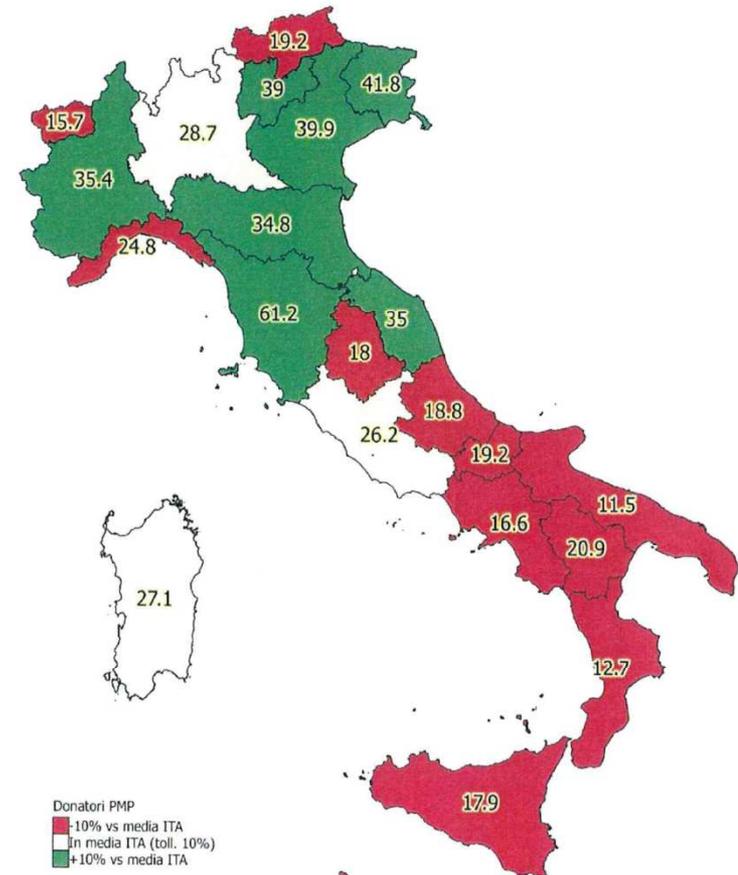
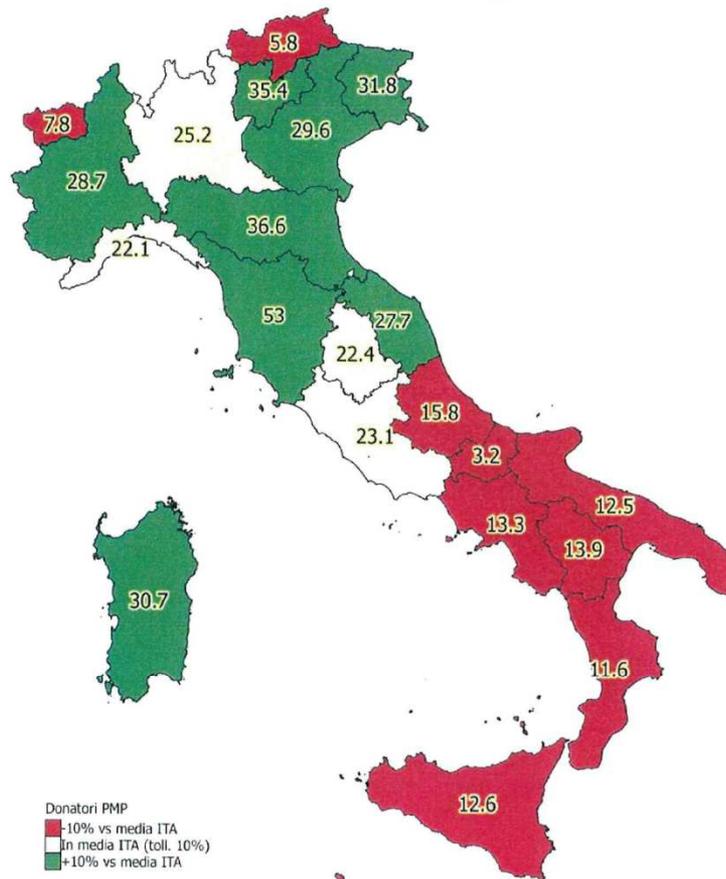
Donatore Procurato: donatore nel quale sia stata accertata la morte encefalica, che abbia espresso in vita volontà di donare gli organi o i cui familiari non si siano opposti al prelievo, nel quale non siano state rilevate controindicazioni al prelievo durante il periodo di accertamento

Confronto Donatori PMP - 2016 vs 2017*

*Fonte Dati: CNT, dati definitivi al 31/12/2017

Anno 2016: 24,3

Anno 2017: 28,3



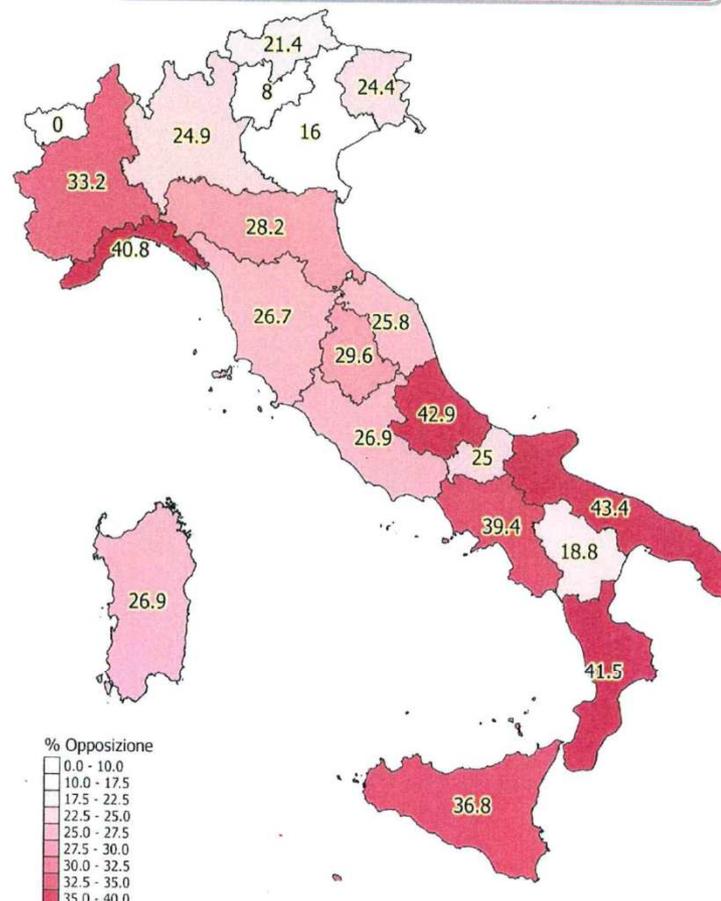
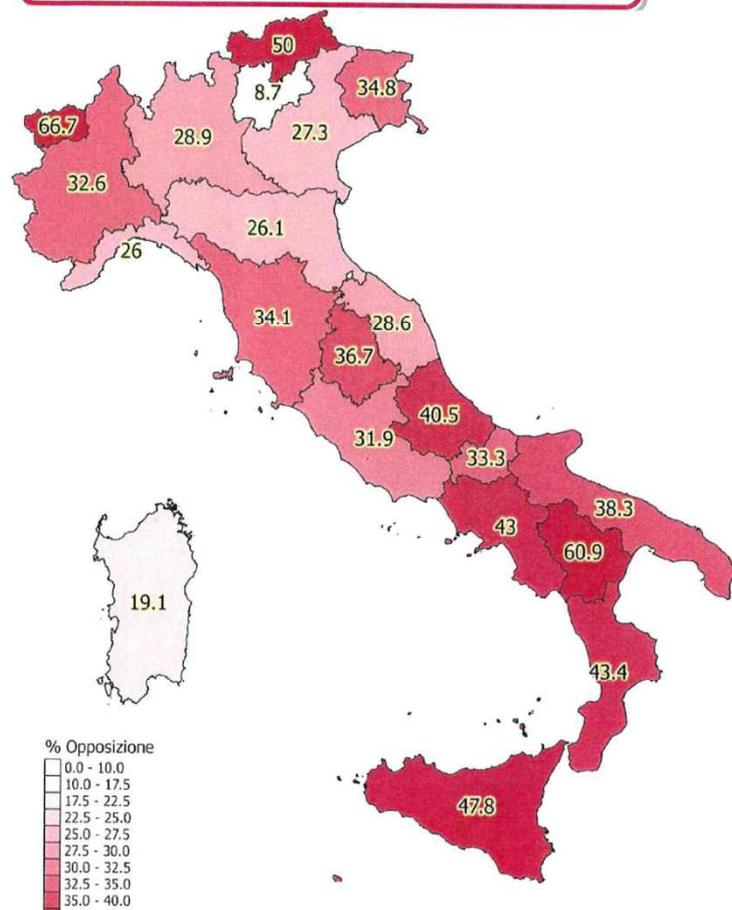
Donatore Procurato: donatore nel quale sia stata accertata la morte encefalica, che abbia espresso in vita volontà di donare gli organi o i cui familiari non si siano opposti al prelievo, nel quale non siano state rilevate controindicazioni al prelievo durante il periodo di accertamento

Confronto Opposizioni 2016 vs 2017*

*Fonte Dati: CNT, dati definitivi al 31/12/2017

Anno 2016: 32,8 %

Anno 2017: 28,7%



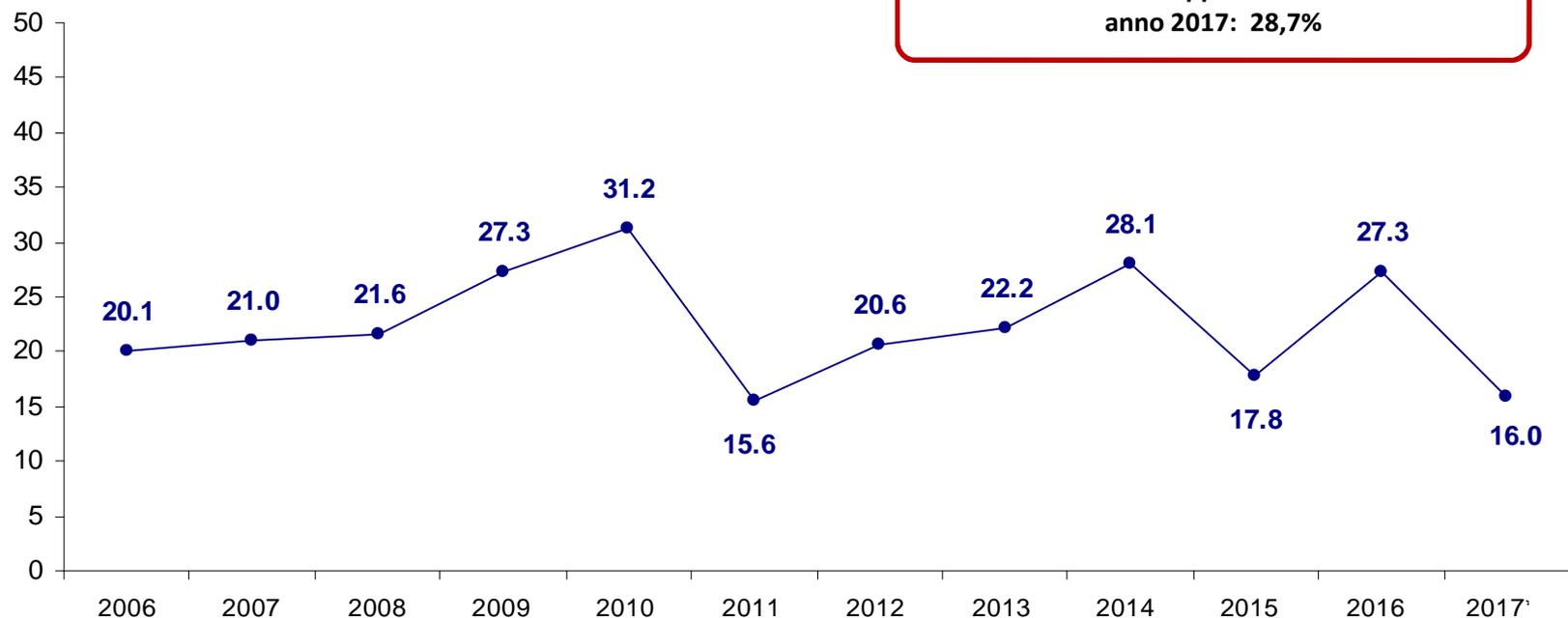
Opposizione: donatore nel quale sia stata accertata la morte encefalica, che abbia espresso in vita la volontà di non donare gli organi o i cui familiari si siano opposti al prelievo, nel quale non siano state rilevate controindicazioni al prelievo durante il periodo di accertamento



Percentuale di opposizione alla donazione nel Veneto - HB

% NON CONS / ACM

Percentuale di opposizione nazionale
anno 2017: 28,7%



Opposizione: donatore nel quale sia stata accertata la morte encefalica, che abbia espresso in vita la volontà di non donare gli organi o i cui familiari si siano opposti al prelievo, nel quale non siano state rilevate controindicazioni al prelievo durante il periodo di accertamento

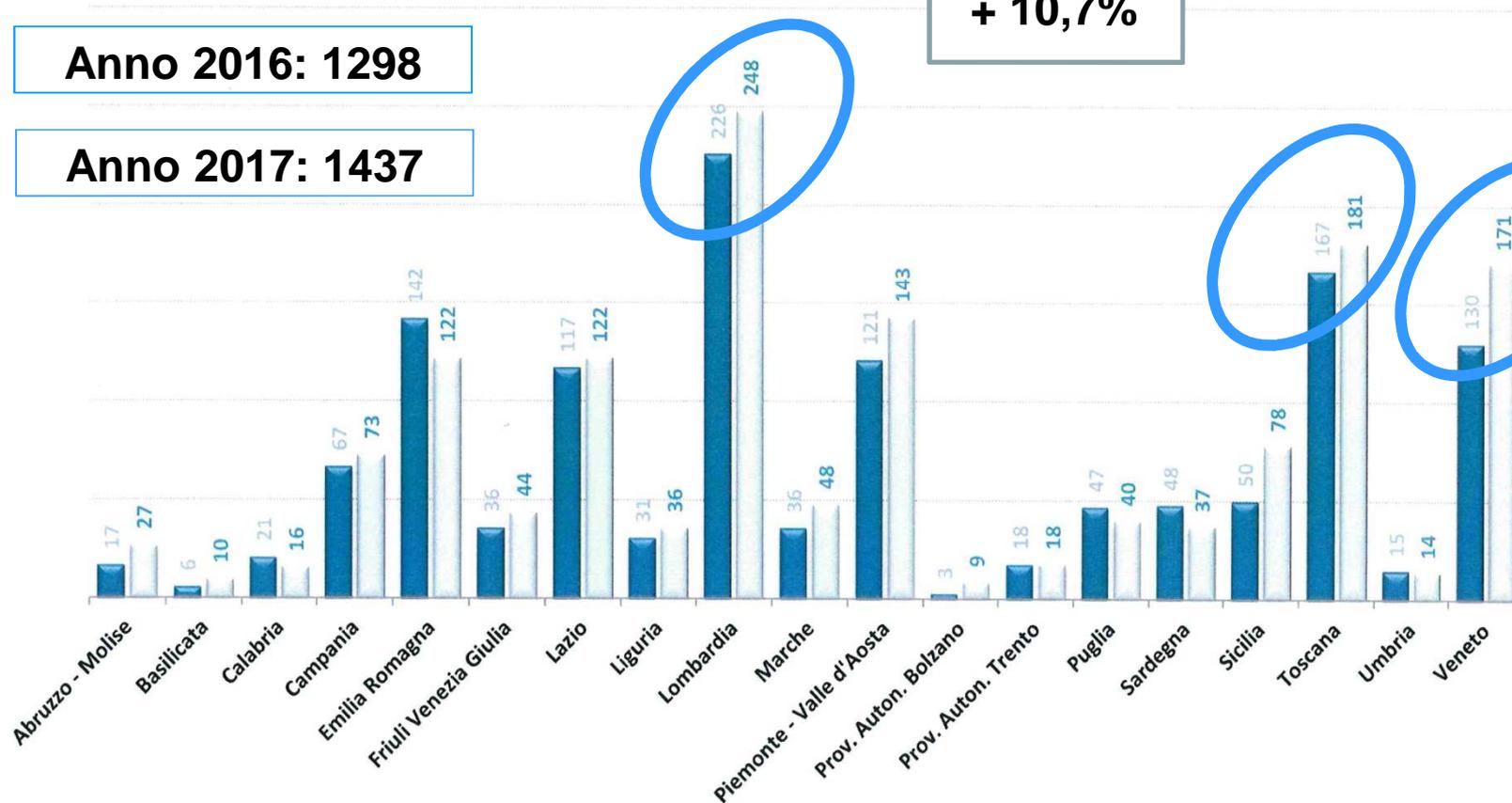
Attività di donazione per regione – Anno 2016 vs 2017*

N° Donatori Utilizzati

Anno 2016: 1298

Anno 2017: 1437

+ 10,7%



Donatore utilizzato = donatore dal quale almeno un organo solido è stato prelevato e trapiantato.

*Fonte Dati: CNT, dati definitivi al 31/12/2017

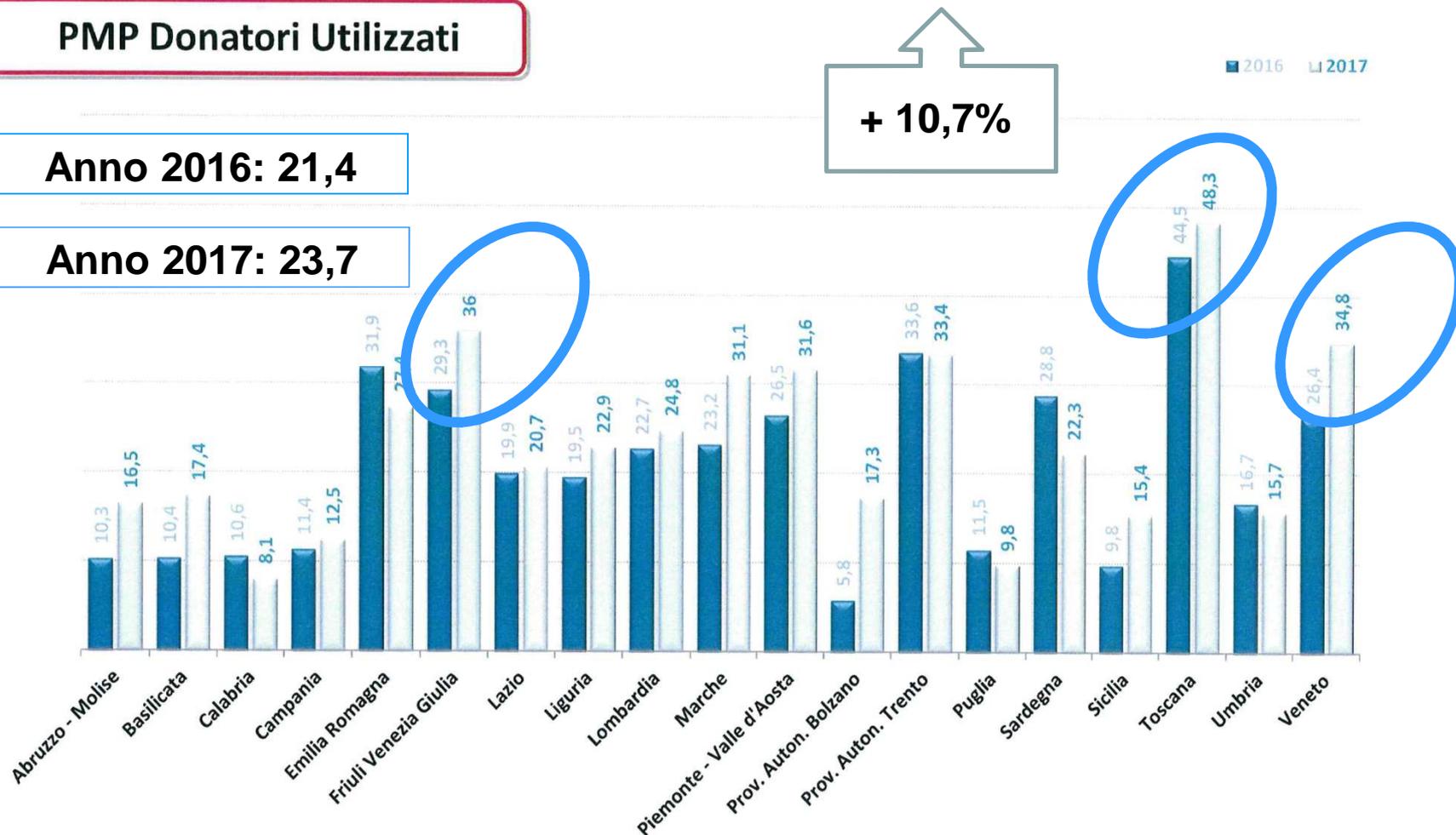
Attività di donazione per regione – Anno 2016 vs 2017*

PMP Donatori Utilizzati

Anno 2016: 21,4

Anno 2017: 23,7

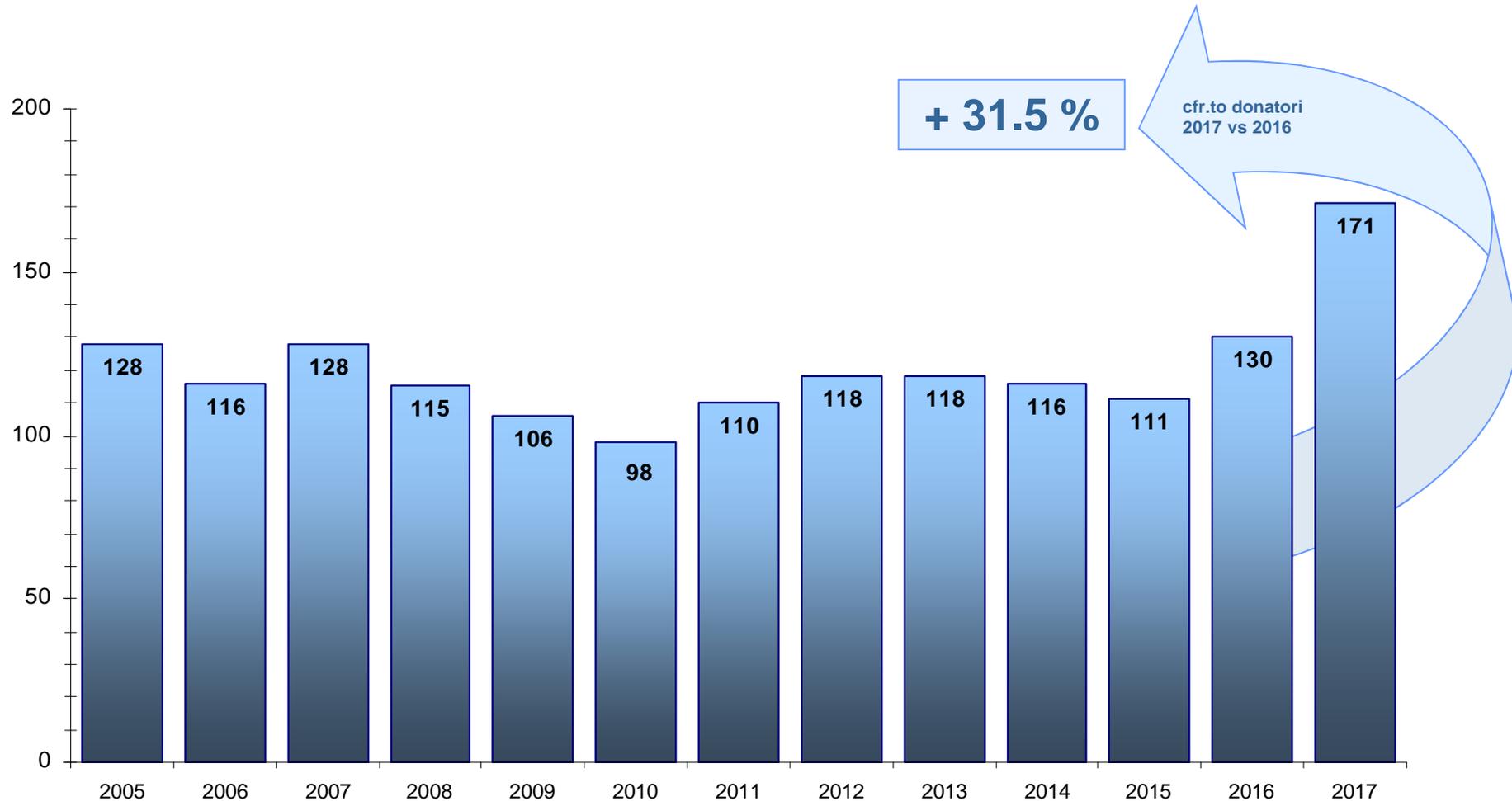
+ 10,7%



Donatore utilizzato = donatore dal quale almeno un organo solido è stato prelevato e trapiantato.

*Fonte Dati: CNT, dati definitivi al 31/12/2017

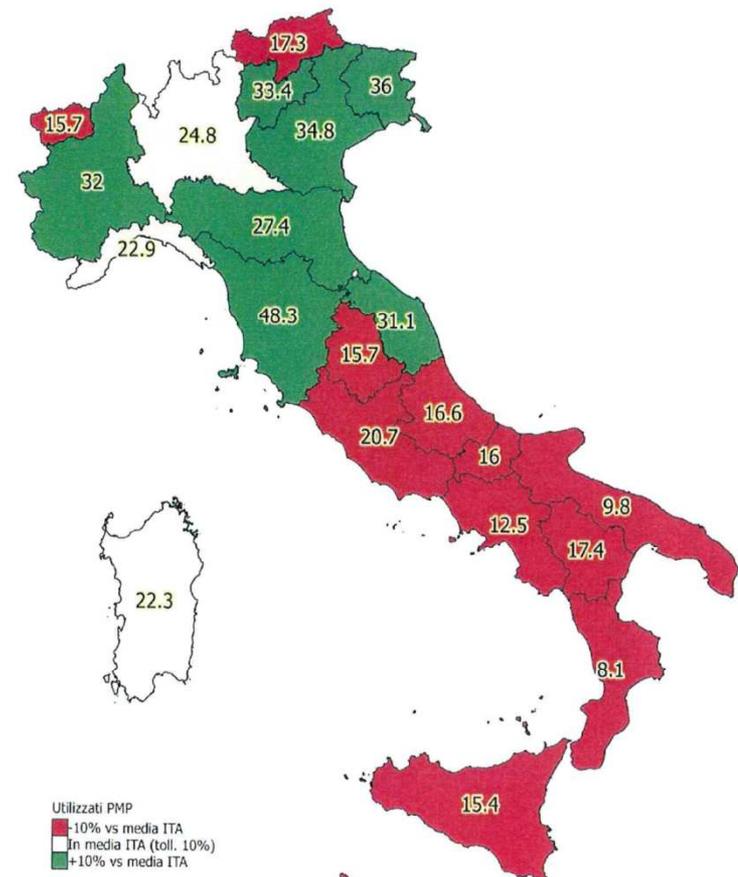
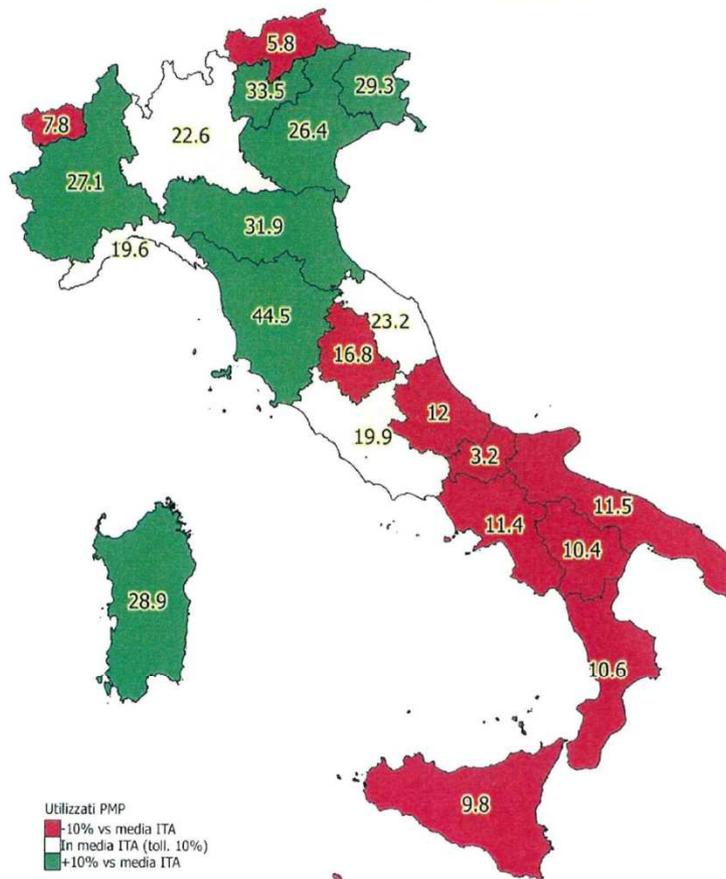
Andamento Donatori Utilizzati Regione Veneto



Confronto Donatori Utilizzati PMP - 2016 vs 2017*

Anno 2016: 21,4

Anno 2017: 23,7



Donatore utilizzato = donatore dal quale almeno un organo solido è stato prelevato e trapiantato.

*Fonte Dati: CNT, dati definitivi al 31/12/2017

Attività di Donazione – Regione Veneto - 2017

	Donatori		Utilizzati		Opposizioni	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
BL-Belluno	2	7	2	7	4	3
BL-Feltre	-	-	0	0	1	-
PD-Camposampiero	-	3	0	3	3	3
PD-Cittadella	-	-	0	0	1	2
<u>PD-Mons./Schiavonia</u>	5	15	4	14	-	-
<u>PD-Padova</u>	17	21	17	17	8	5
PD-Padova Ped	-	2	0	2	1	-
PD-Padova S. Antonio	3	7	3	6	-	1
PD-Piove di Sacco	1	1	1	1	-	-
RO-Adria	1	-	0	0	-	-
<u>RO-Rovigo</u>	6	15	5	14	5	2
TV-Castelfranco V.	6	5	6	5	-	1
TV-Conegliano	3	2	3	2	-	2
TV-Montebelluna	6	5	4	5	-	-
<u>TV-Treviso</u>	27	24	25	23	3	6
VE-Chioggia	-	2	0	0	-	-
VE-Dolo	1	1	1	1	-	-
VE-Mestre	6	10	6	8	5	1
VE-Mirano	-	4	0	3	1	3
VE-Portogruaro	-	-	0	0	1	1
VE-San Dona' di P.	1	9	1	9	2	4
VE-Venezia	1	1	1	1	1	-
VI-Arzignano	-	1	0	1	-	-
VI-Bassano del G.	3	8	2	5	1	1
VI-Schio/Santorso	3	3	3	3	1	-
VI-Vicenza	8	7	8	7	6	-
VR-Legnago	3	2	1	1	2	3
<u>VR-Verona B. T.</u>	43	41	37	33	14	6
Veneto	146	196	130	171	60	44

Donatore Procurato: donatore nel quale sia stata accertata la morte encefalica, che abbia espresso in vita volontà di donare gli organi o i cui familiari non si siano opposti al prelievo, nel quale non siano state rilevate controindicazioni al prelievo durante il periodo di accertamento

Attività di Donazione - Regione Veneto – Anno 2017

	Rene			Cuore			Fegato			Pancreas			Polmone		
	Prop	Prel	Util	Prop	Prel	Util	Prop	Prel	Util	Prop	Prel	Util	Prop	Prel	Util
BL-Belluno	16	14	11	4	-	0	8	3	3	2	1	0	6	-	0
PD-Camposampiero	12	6	5	3	-	0	6	2	2	2	2	1	6	2	2
PD-Cittadella	2	-	0	-	-	0	1	-	0	-	-	0	-	-	0
PD-Mons./Schiavonia	32	30	28	3	2	2	16	11	11	2	1	1	6	-	0
PD-Padova	53	35	29	9	4	4	27	15	15	8	2	0	32	4	4
PD-Padova Ped	4	4	4	2	2	2	2	2	2	2	1	1	4	2	2
PD-Padova S. Antonio	16	11	9	3	-	0	8	5	5	1	1	1	6	-	0
PD-Piove di Sacco	2	-	0	-	-	0	2	1	1	-	-	0	-	-	0
RO-Rovigo	26	20	18	7	1	1	15	13	12	3	1	1	18	2	2
TV-Castelfranco V.	10	10	9	2	-	0	4	4	4	-	-	0	2	-	0
TV-Conegliano	4	4	4	1	1	1	2	2	2	-	-	0	2	-	0
TV-Montebelluna	10	6	6	2	-	0	5	3	3	-	-	0	4	-	0
TV-Treviso	46	39	38	17	8	8	25	22	21	8	2	0	32	2	2
VE-Chioggia	4	-	0	2	-	0	2	-	0	1	-	0	4	-	0
VE-Dolo	2	-	0	-	-	0	1	1	1	-	-	0	-	-	0
VE-Mestre	22	16	12	4	4	4	11	7	7	2	1	0	8	2	2
VE-Mirano	10	5	4	1	1	1	5	3	3	-	-	0	2	-	0
VE-Portogruaro	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0
VE-San Dona' di P.	18	14	14	2	1	1	9	8	8	1	-	0	4	-	0
VE-Venezia	4	2	2	-	-	0	2	1	1	-	-	0	-	-	0
VI-Arzignano	2	2	2	1	-	0	1	1	1	-	-	0	2	-	0
VI-Bassano del G.	16	10	10	5	1	1	9	4	4	2	0	0	10	-	0
VI-Schio/Santorso	6	4	4	-	-	0	3	3	3	-	-	0	-	-	0
VI-Vicenza	14	12	12	5	3	3	7	4	4	4	1	0	8	2	2
VR-Legnago	4	4	2	-	-	0	2	1	1	-	-	0	-	-	0
VR-Verona B. T.	92	58	44	16	9	9	46	29	28	10	6	0	30	6	6
Veneto 2017 *	427	306	267	89	37	37	219	145	142	48	19	5	186	22	22
Veneto 2016	309	215	204	64	26	25	165	115	112	51	19	10	157	18	15

Attività di Trapianto

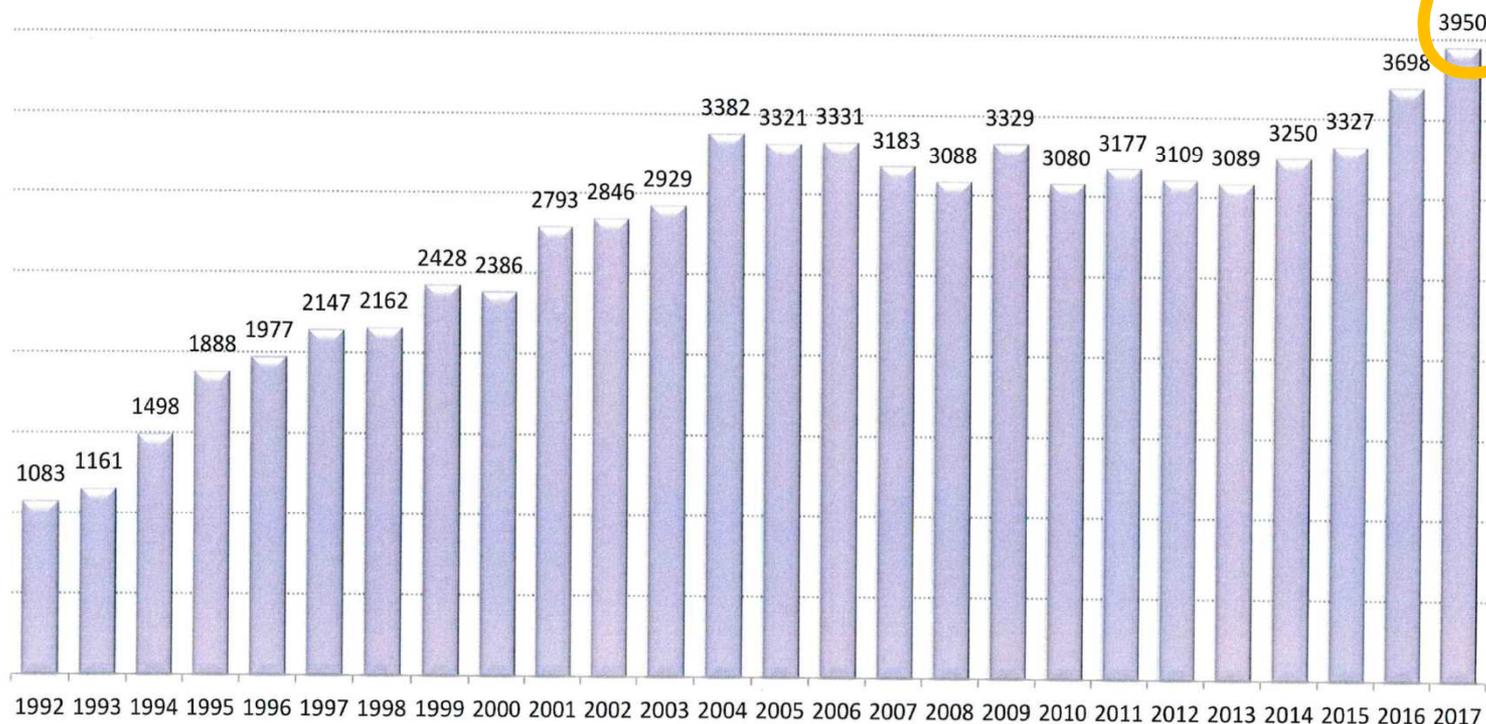
Anno 2017

Attività di trapianto 1992-2017*

N° Totale trapianti (cadavere + vivente)

Italia

96 Centri Trapianto

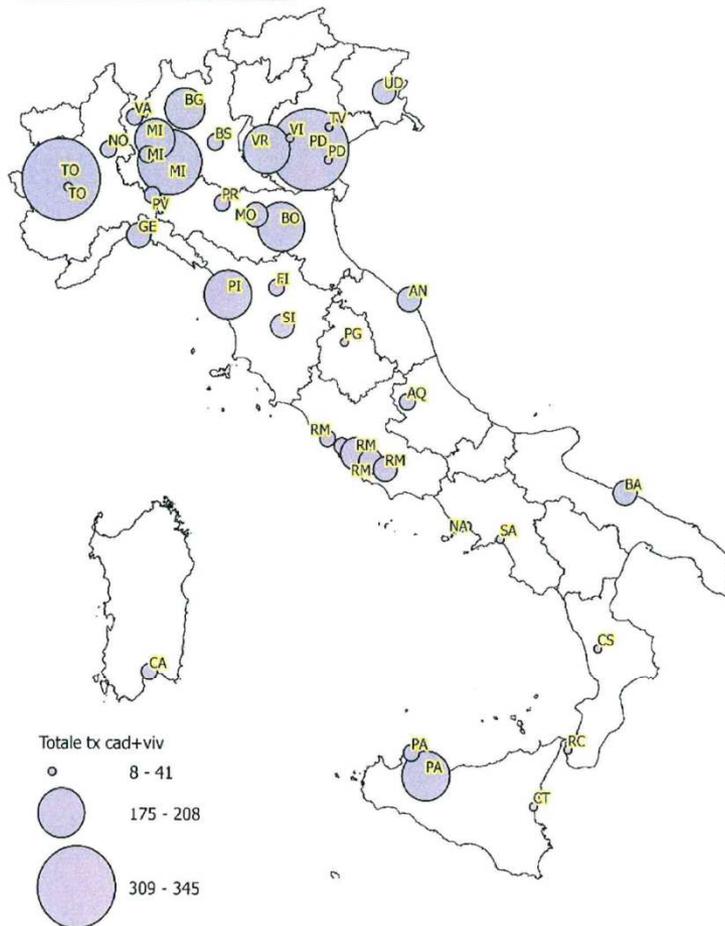


Tot. Trapianti CAD + VIV – Attività per centro trapianti

Incluse tutte le combinazioni

Veneto 650

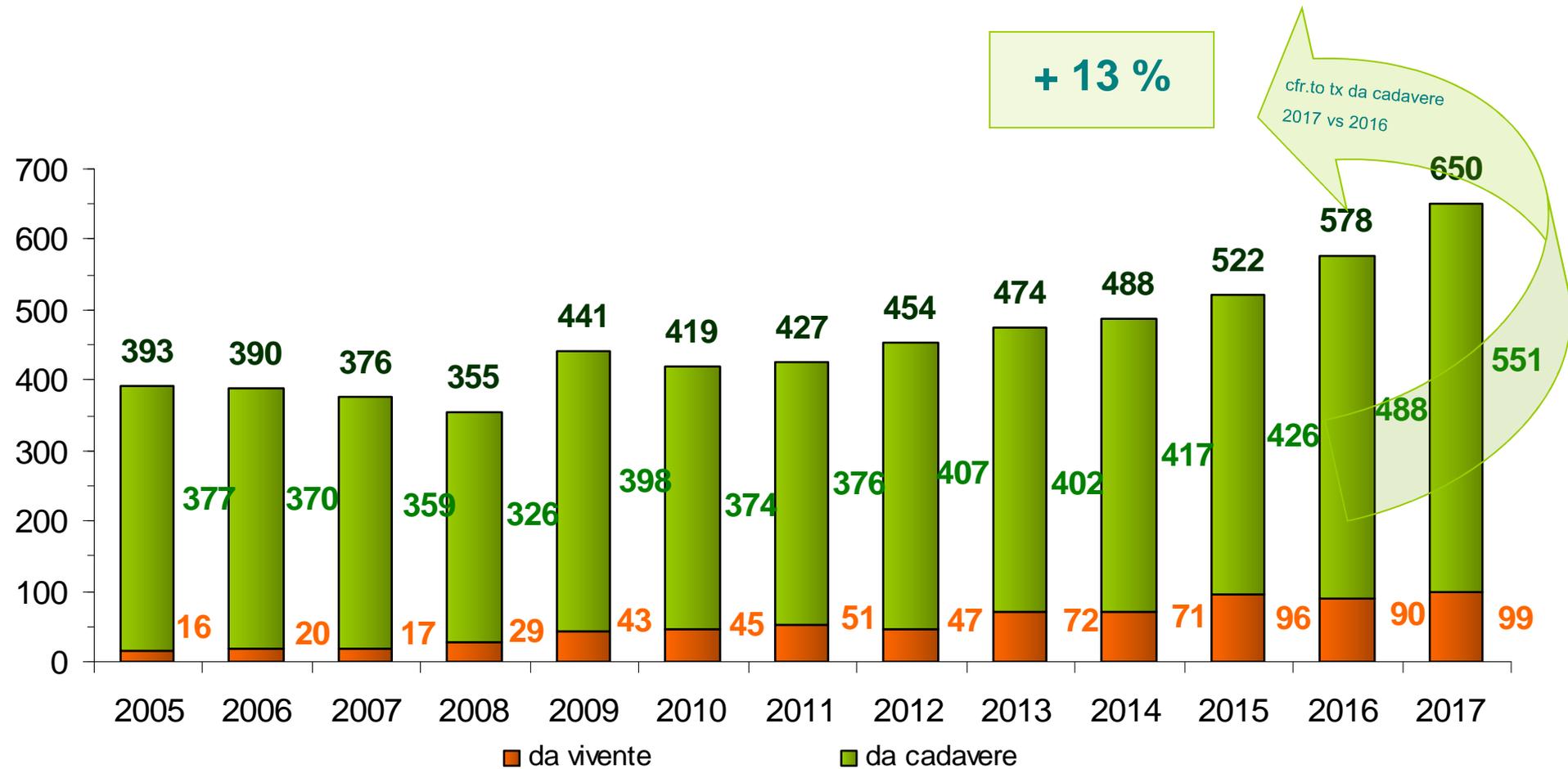
Anno 2017: 3950



CTX	Totale
Padova	344
Torino	332
Milano-Ni	246
Bologna	203
Verona	202
Pisa	194
Pa ISMETT	183
Milano-Pol	172
Bergamo	168
Rm Gemelli	115
Rm Sapienza	103
Udine	100
Siena	97
Genova S.Martino	94
Bari	86
Rm Tor Vergata	85
Ancona	83
Modena	75
Rm S.Camillo	72
Rm B.Gesù	72
Milano-S.Raff	68
Novara	64

Pa Civico	62
Firenze	60
Parma	60
Pavia	60
Cagliari	58
Na Cardarelli	56
L'Aquila	51
Brescia	51
Varese	47
Vicenza	39
Treviso	39
Na Federico II	37
Milano-Tumori	33
Salerno	33
Catania	29
Padova Pediatrico	25
Perugia	13
Na Monaldi	12
Cosenza	11
Torino Pediatrico	8
Reggio Calabria	8

Andamento Trapianti – Regione Veneto 2005 - 2017

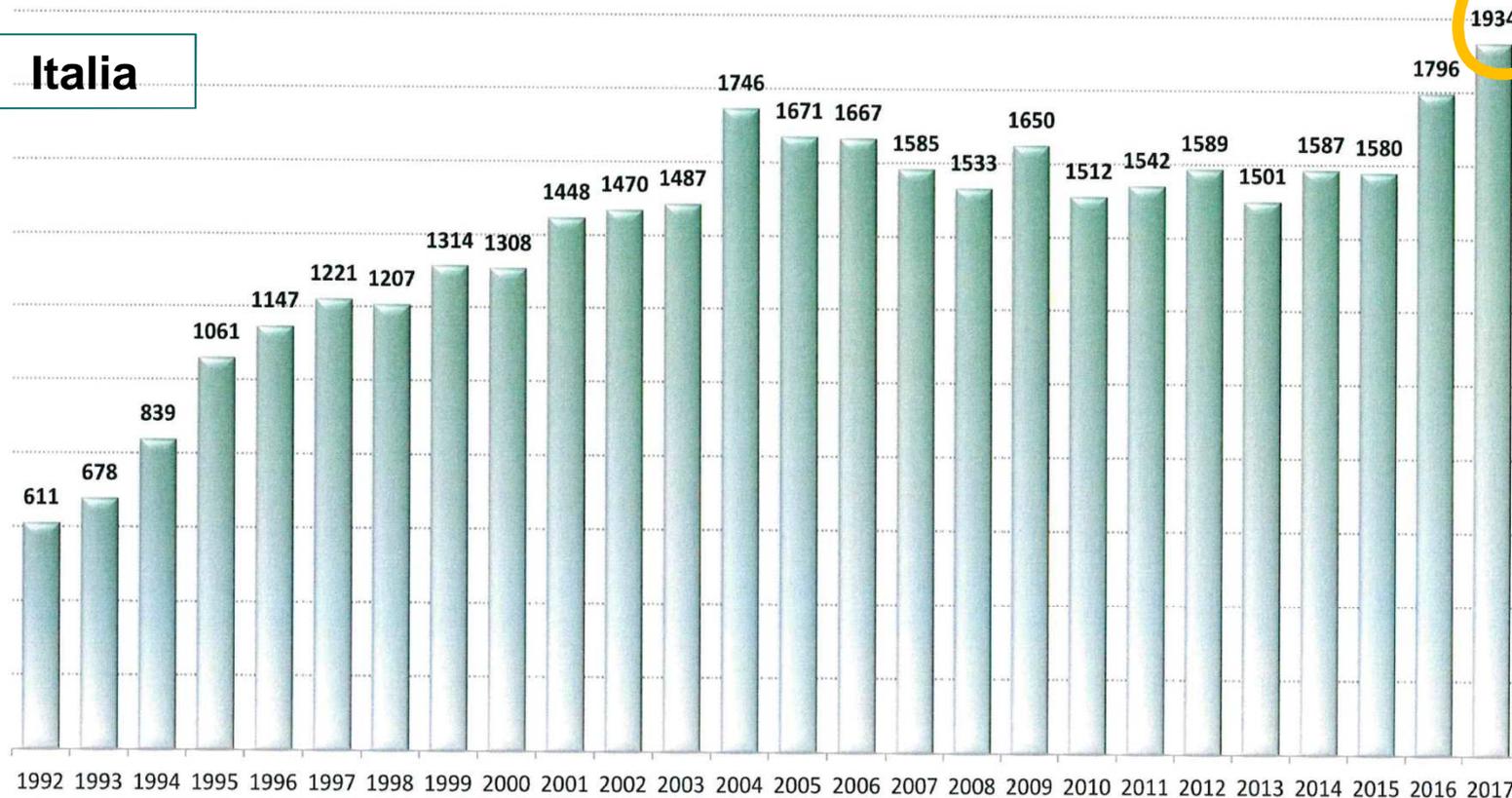


Trapianto di RENE – Anni 1992-2017*

Incluse tutte le combinazioni

Numero totale trapianti da deceduto

Italia

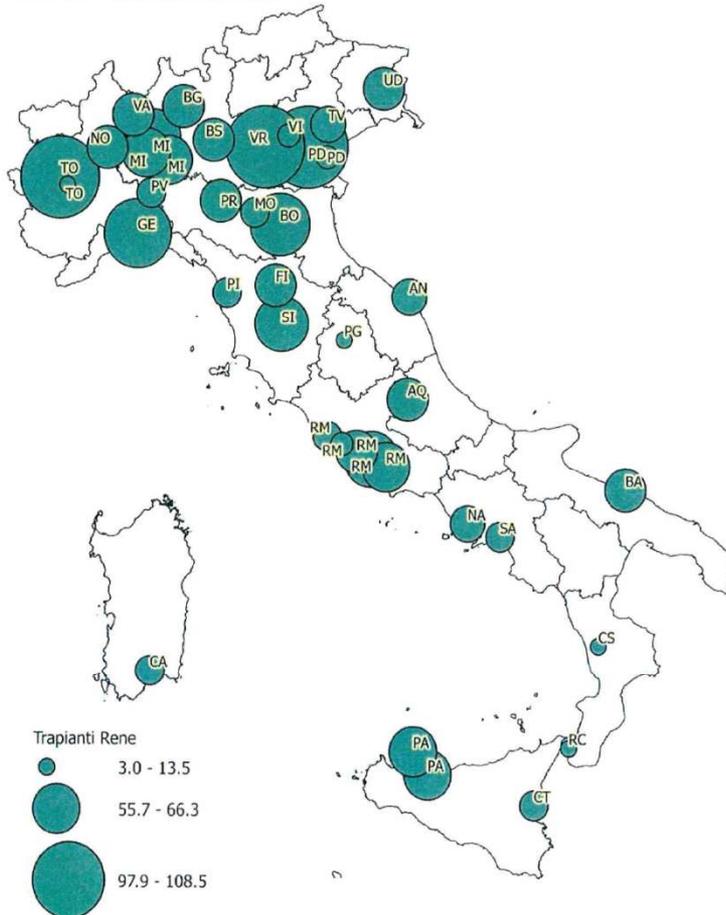


Trapianto di RENE CADAVERE – Attività per centro trapianti

Incluse tutte le combinazioni

Veneto 305

Anno 2017: 1934



Ctx	Totale
Torino	117
Padova	116
Verona	114
Genova S.Martino	94
Bologna	81
Milano-Pol	68
Siena	68
Rm Sapienza	67
Pa ISMETT	66
Milano-Ni	65
Rm Tor Vergata	59
Pa Civico	58
Milano-S.Raff	57
Parma	54
Rm Gemelli	54
Firenze	54
Brescia	51
L'Aquila	50
Novara	49
Udine	48

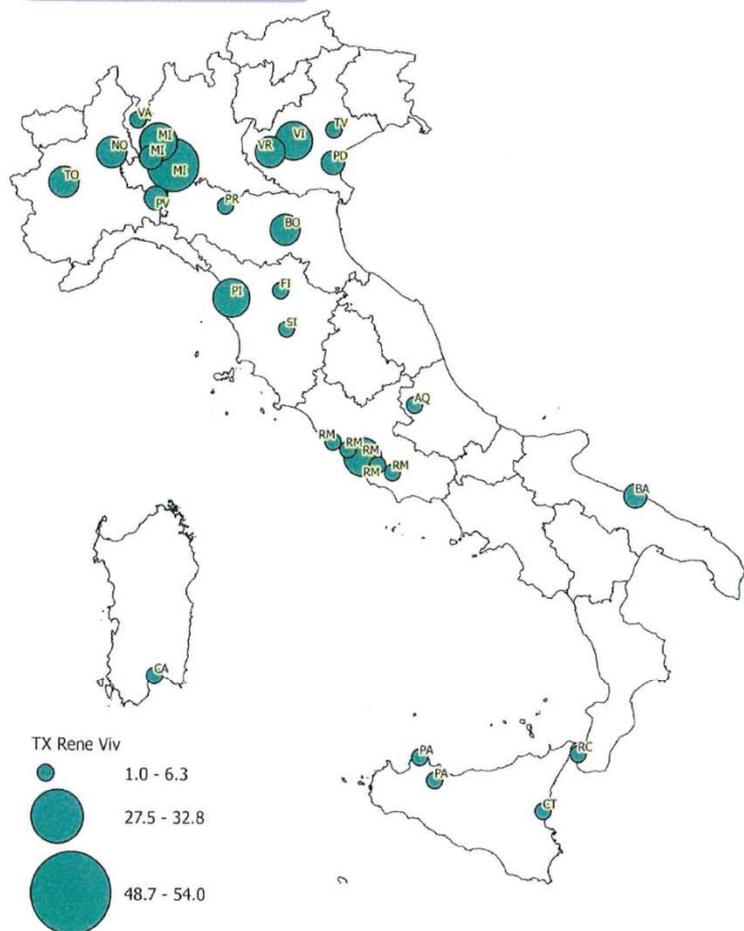
Bari	47
Varese	46
Ancona	40
Na Federico II	37
Treviso	35
Salerno	33
Pavia	28
Cagliari	28
Pisa	27
Rm S.Camillo	27
Catania	26
Modena	25
Rm B.Gesù	22
Vicenza	22
Padova Pediatrico	18
Perugia	13
Cosenza	11
Reggio Calabria	7
Torino Pediatrico	4

Trapianto di RENE VIVENTE – Attività per centro trapianti

Incluse tutte le
combinazioni

Veneto 97

Anno 2017: 310



Ctx	Totale
Padova	56
Milano Niguarda	30
Milano Policlinico	22
Pisa	20
Policlinico Gemelli	19
Vicenza	17
Bologna	15
Torino adulto	15
Novara	15
Verona	13
Pavia	11
Bari	9
Padova ped.	7
Milano S.Raffaele	7
Firenze Careggi	6
Bambino Gesù Rom	6
Palermo-ISMETT	6
Parma	6
Siena	5
Treviso	4

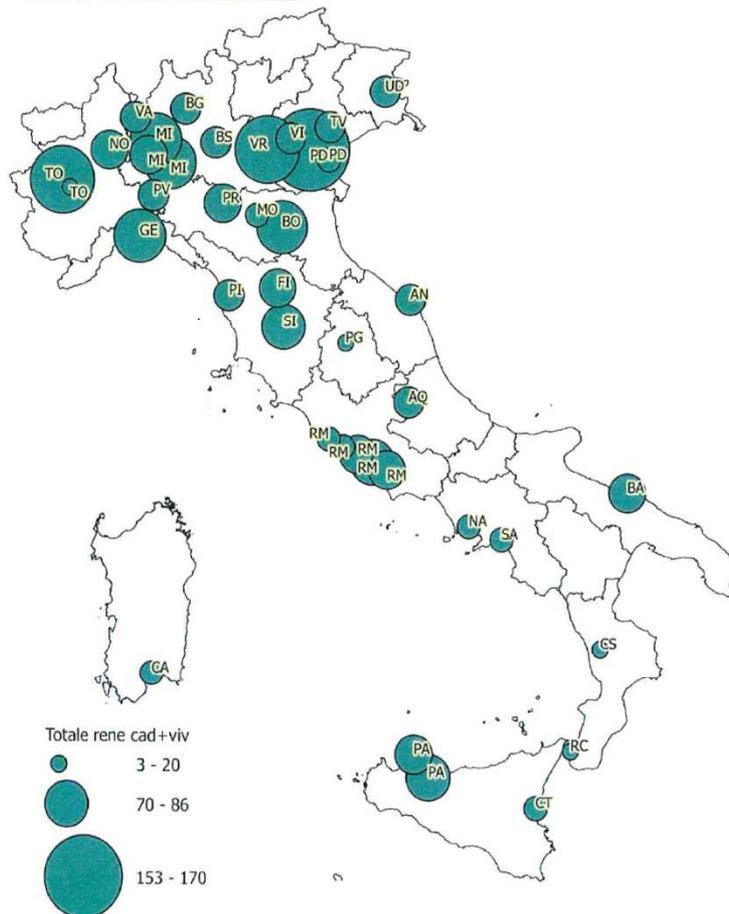
Treviso	4
Palermo-Civico	4
POIT	4
Cagliari	3
Sapienza	3
Catania- Policlinico	3
Reggio Calabria	1
L'Aquila	1
Varese	1
Tor Vergata	1

Trapianto di RENE CAD.+VIV. – Attività per centro trapianti

Incluse tutte le combinazioni

Veneto 402

Anno 2017: 2244



Ctx	Totale
Padova	172
Torino	132
Verona	127
Bologna	96
Milano-Ni	95
Genova S.Martino	94
Milano-Pol	90
Siena	73
Rm Gemelli	73
Pa ISMETT	72
Rm Sapienza	70
Milano-S.Raff	64
Novara	64
Pa Civico	62
Parma	60
Firenze	60
Rm Tor Vergata	60
Bari	56
Brescia	51
L'Aquila	51
Bergamo	48

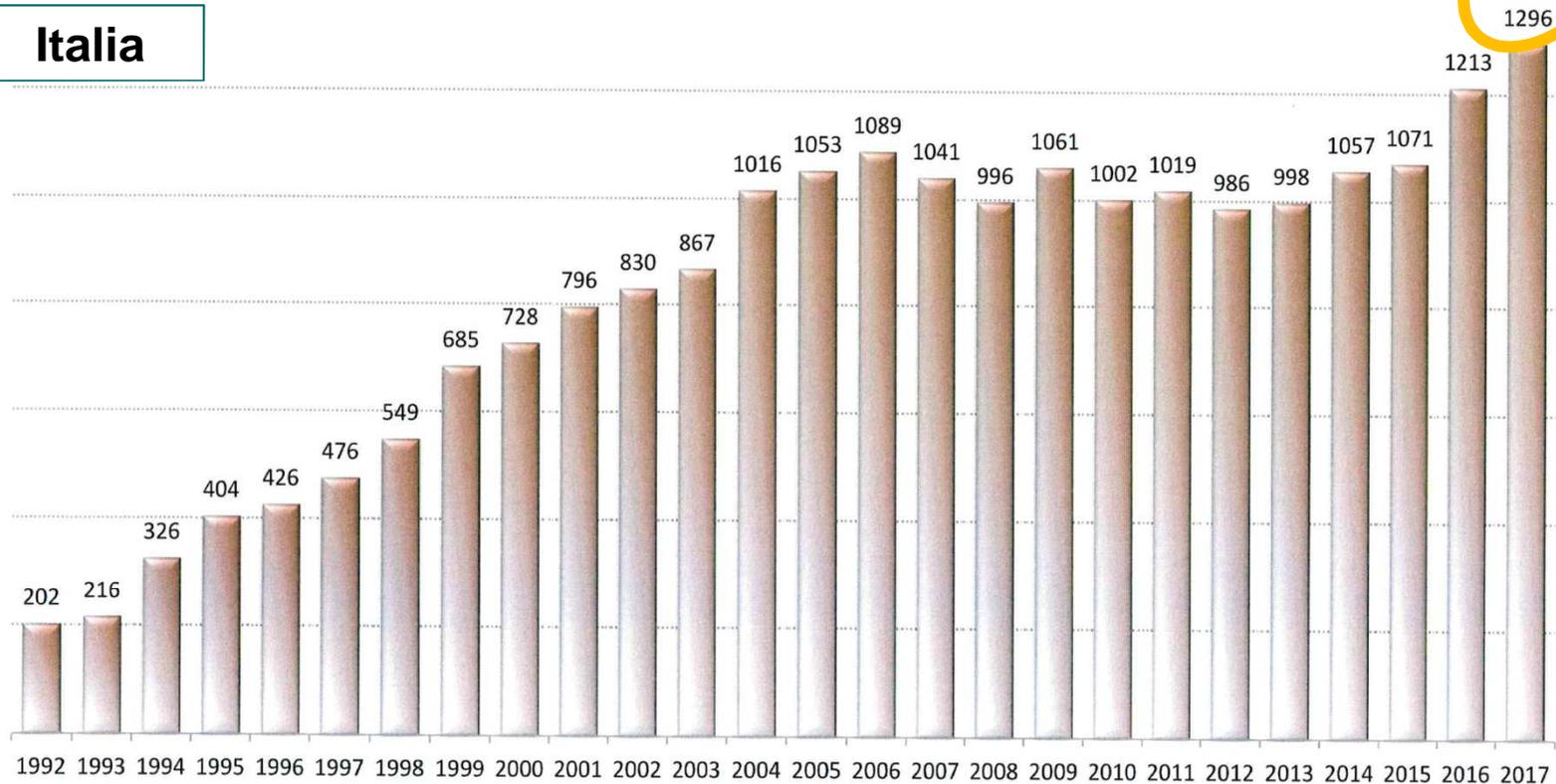
Udine	48
Pisa	47
Varese	47
Ancona	40
Treviso	39
Pavia	39
Vicenza	39
Na Federico II	37
Salerno	33
Cagliari	31
Rm S.Camillo	31
Catania	29
Rm B.Gesù	28
Padova Pediatrico	25
Modena	25
Perugia	13
Cosenza	11
Reggio Calabria	8
Torino Pediatrico	4

Trapianti di FEGATO – Anni 1992-2017*

Incluse tutte le combinazioni

Numero totale trapianti da deceduto

Italia

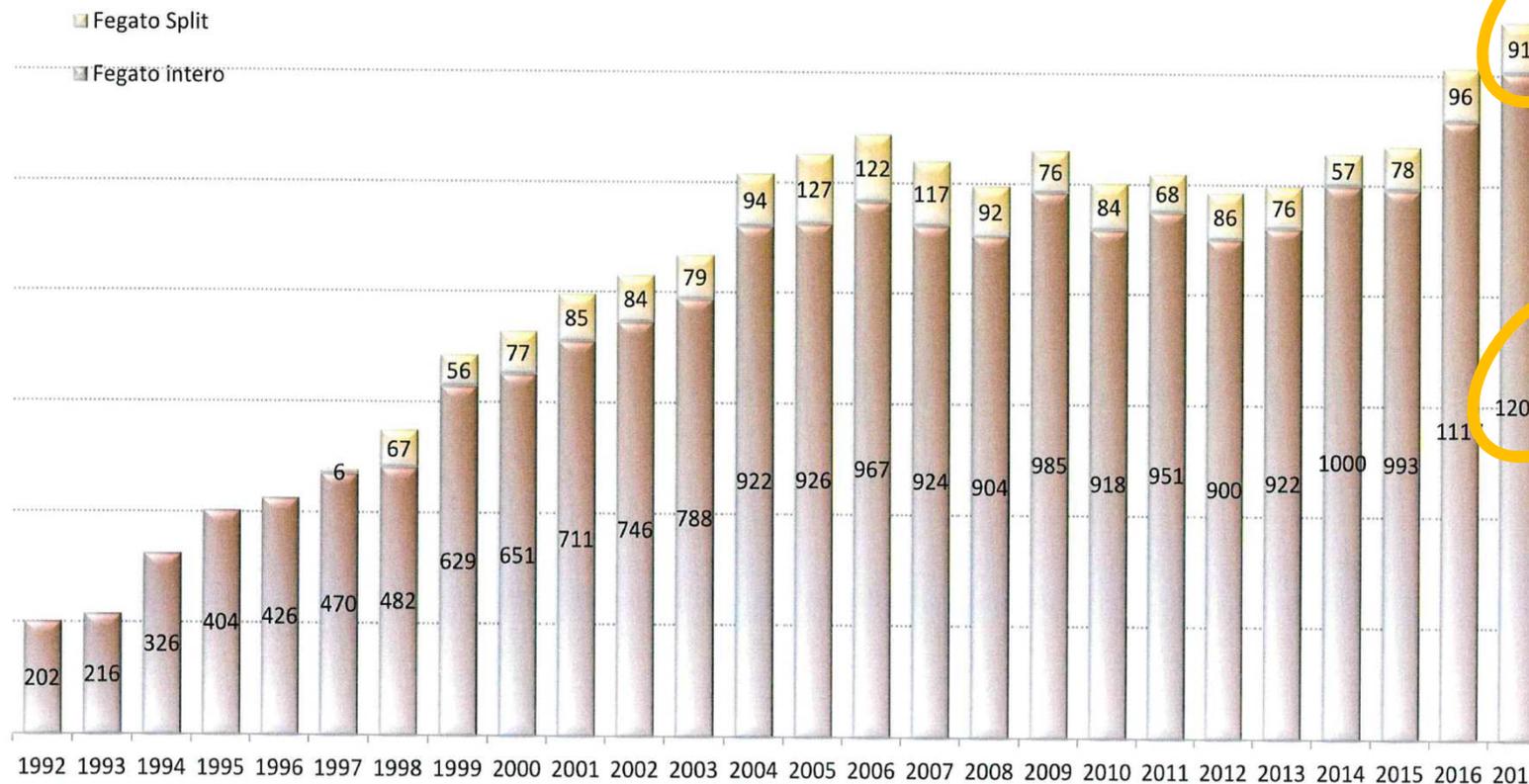


Trapianti di FEGATO – Anni 1992-2017*

Incluse tutte le combinazioni

Italia

Solo donazioni da cadavere



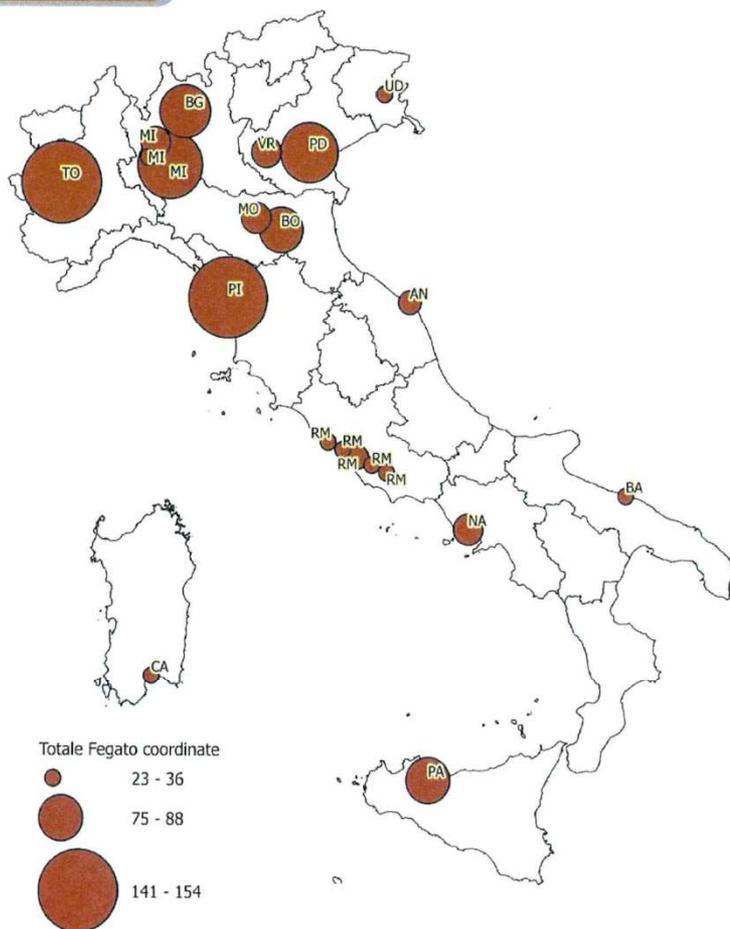
*Fonte Dati: CNT, dati definitivi al 31/12/2017

Trapianto di FEGATO CADAVERE – Attività per centro trapianti

Incluse tutte le combinazioni

Veneto 170

Anno 2017: 1296

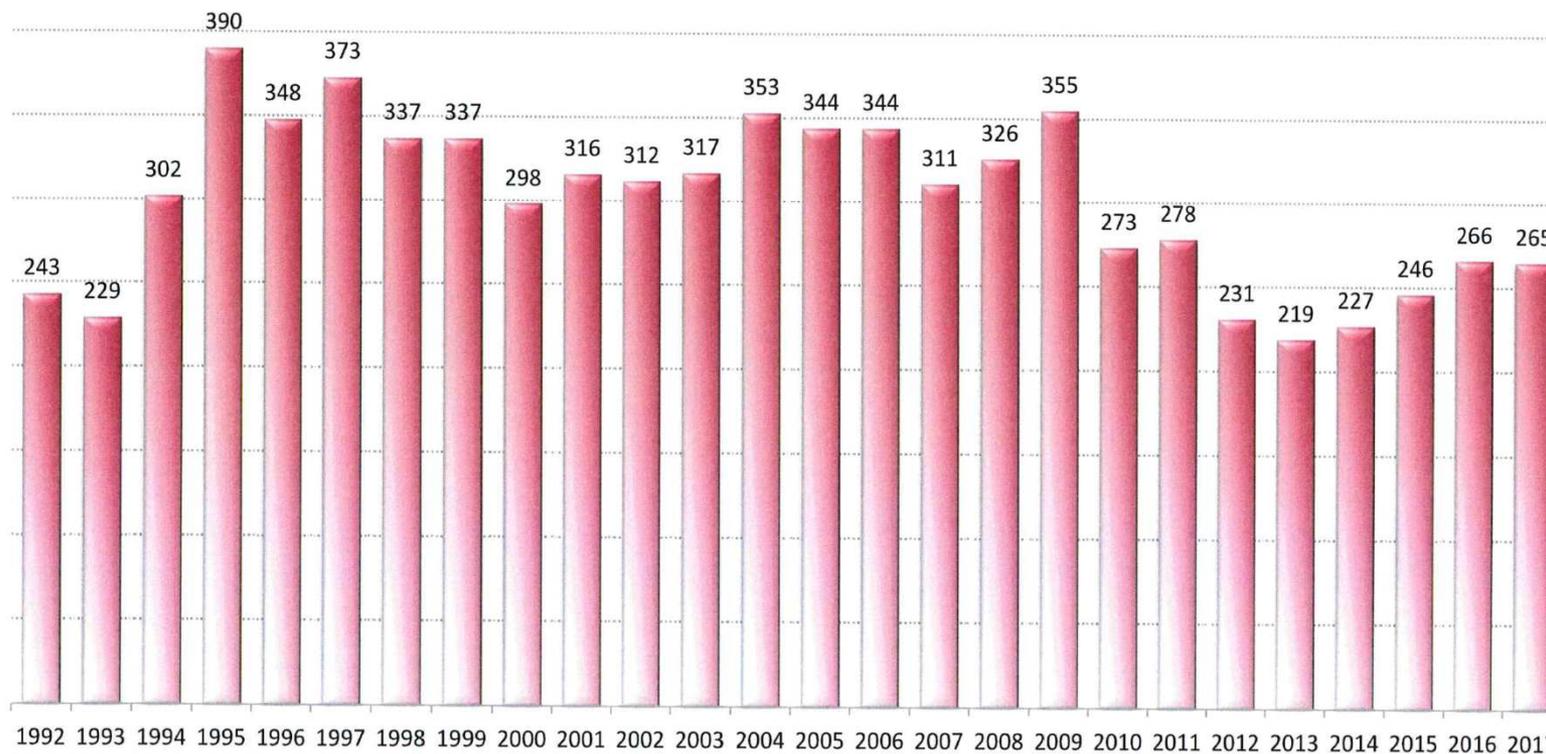


Ctx	Totale
Torino	153
Pisa	142
Milano-Ni	121
Padova	109
Bergamo	95
Pa ISMETT	83
Bologna	80
Verona	61
Na Cardarelli	56
Modena	51
Milano-Pol	50
Ancona	43
Rm Gemelli	42
Milano-Tumori	33
Rm B.Gesù	27
Rm S.Camillo	27
Udine	26
Rm Tor Vergata	25
Cagliari	25
Rm Sapienza	24
Bari	23

Trapianti di CUORE – Anni 1992-2017*

Incluse tutte le
combinazioni

Italia



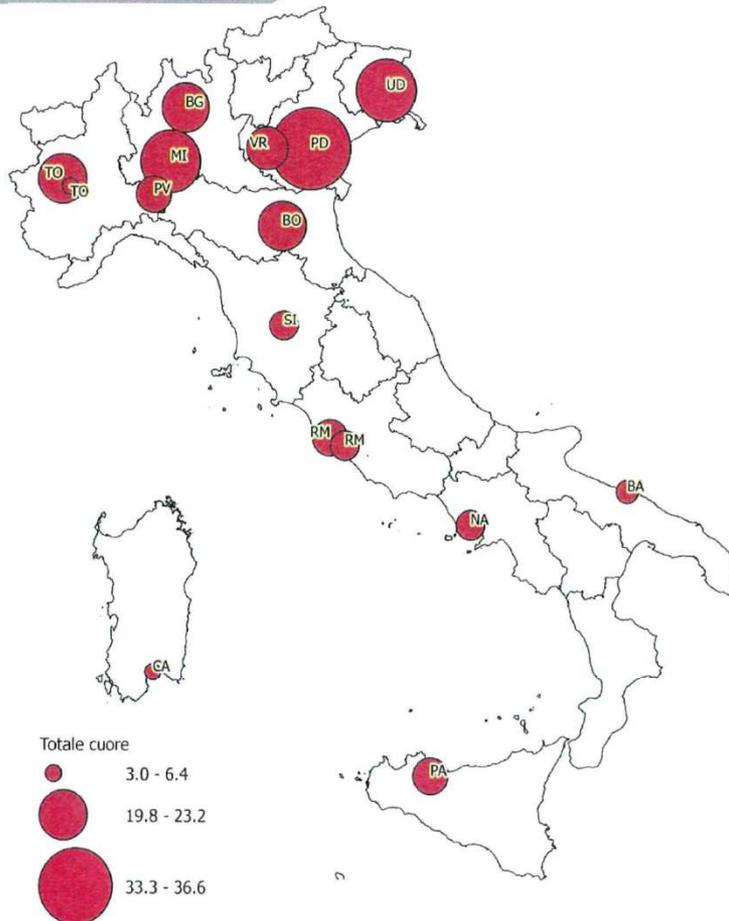
*Fonte Dati: CNT, dati definitivi al 31/12/2017

Trapianto di CUORE – Attività per centro trapianti

Incluse tutte le
combinazioni

Veneto 57

Anno 2017: 265

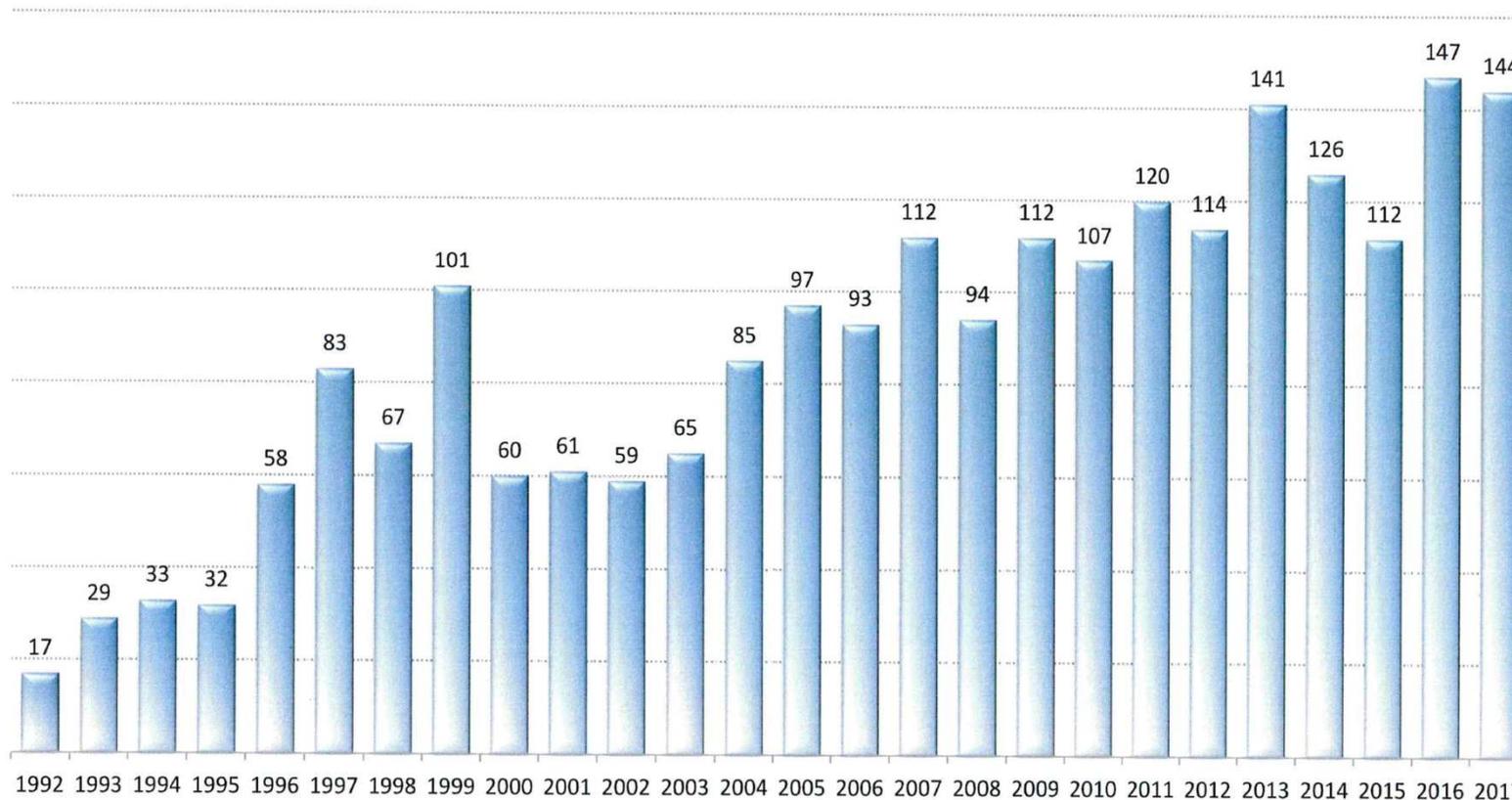


Ctx	Totale
Padova	40
Milano-Ni	29
Udine	27
Bergamo	20
Torino	20
Bologna	20
Verona	17
Pa ISMETT	16
Rm S.Camillo	14
Pavia	14
Na Monaldi	12
Rm B.Gesù	12
Siena	10
Bari	7
Torino Pediatrico	4
Cagliari	3

Trapianti di POLMONE – Anni 1992-2017*

Incluse tutte le
combinazioni

Italia



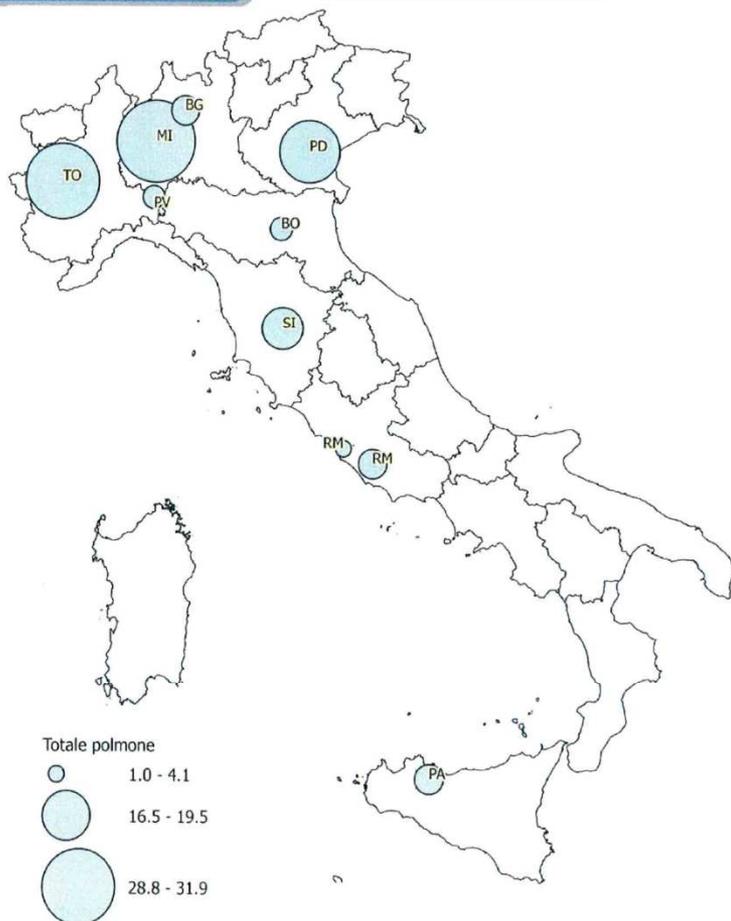
*Fonte Dati: CNT, dati definitivi al 31/12/2017

Trapianto di POLMONE – Attività per centro trapianti

Incluse tutte le
combinazioni

Veneto 23

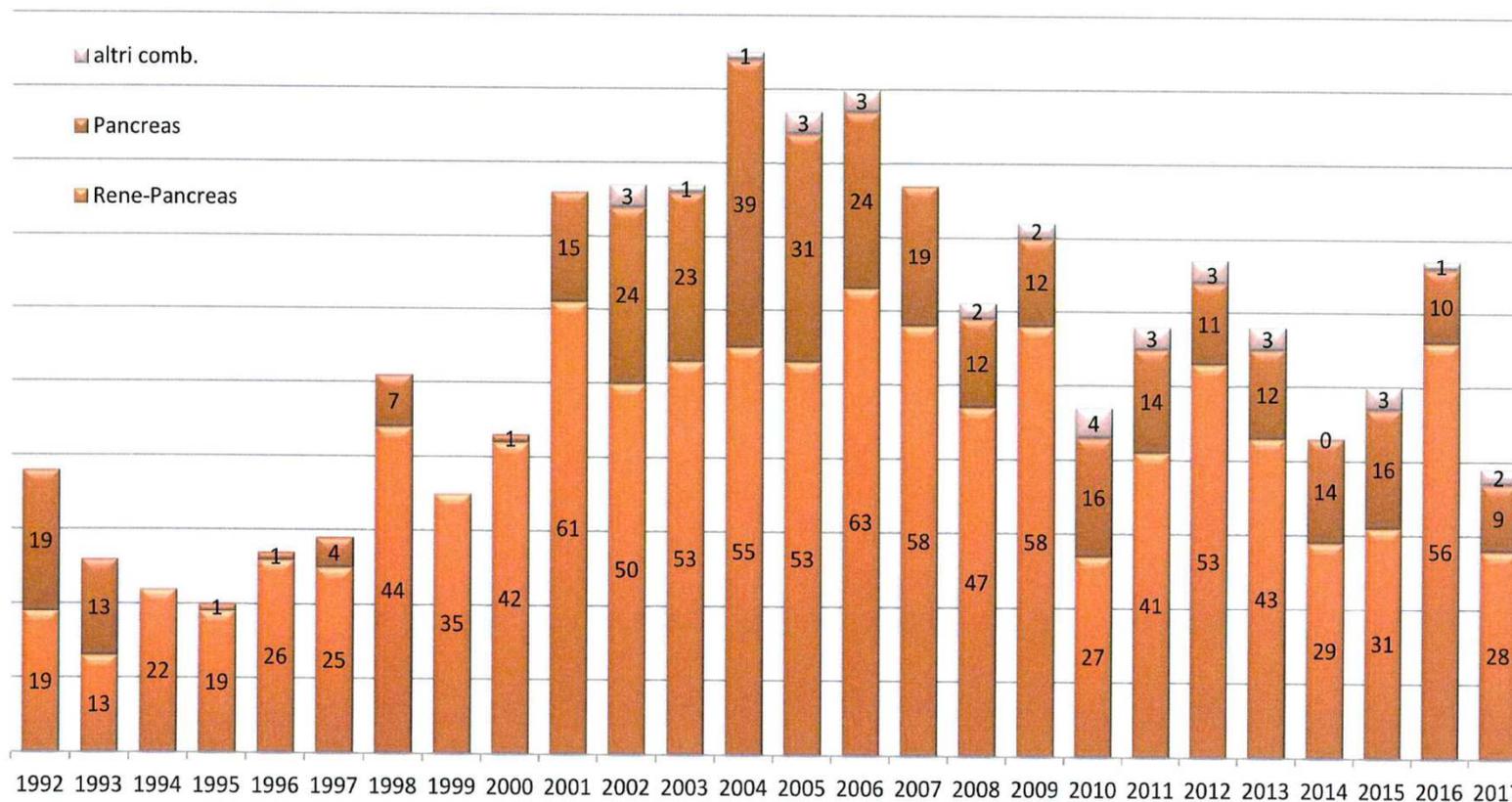
Anno 2017: 144



Ctx	Totale
Milano-Pol	35
Torino	31
Padova	23
Siena	14
Rm Sapienza	9
Pa ISMETT	9
Bergamo	9
Pavia	7
Bologna	6
Rm B.Gesù	1

Trapianti di PANCREAS – Anni 1992-2017*

Italia

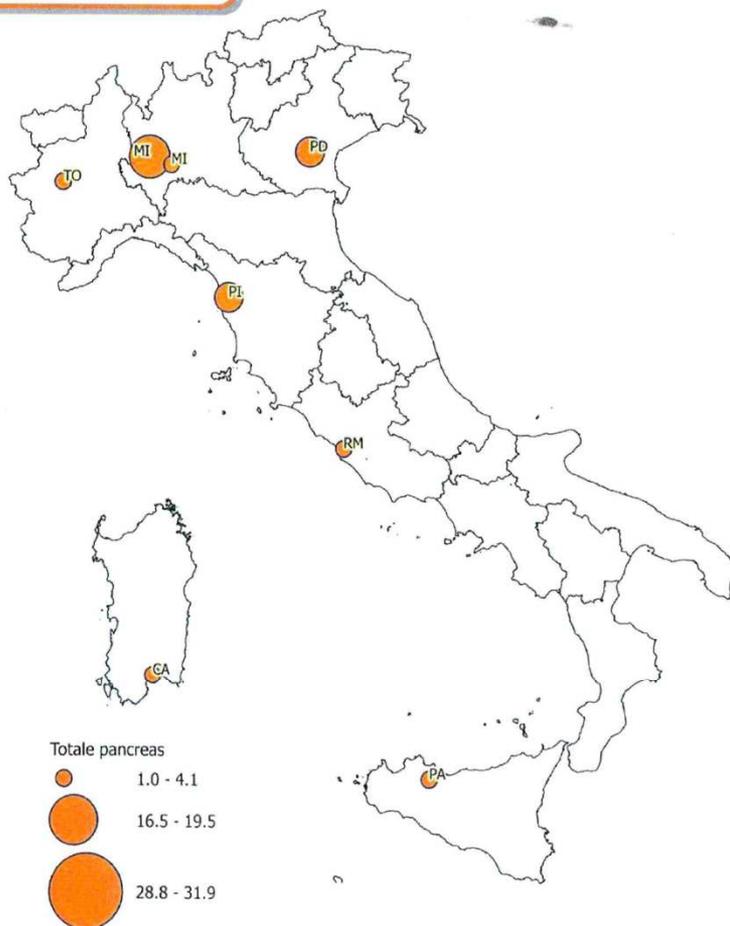


*Fonte Dati: CNT, dati definitivi al 31/12/2017

Trapianto di PANCREAS – Attività per centro trapianti

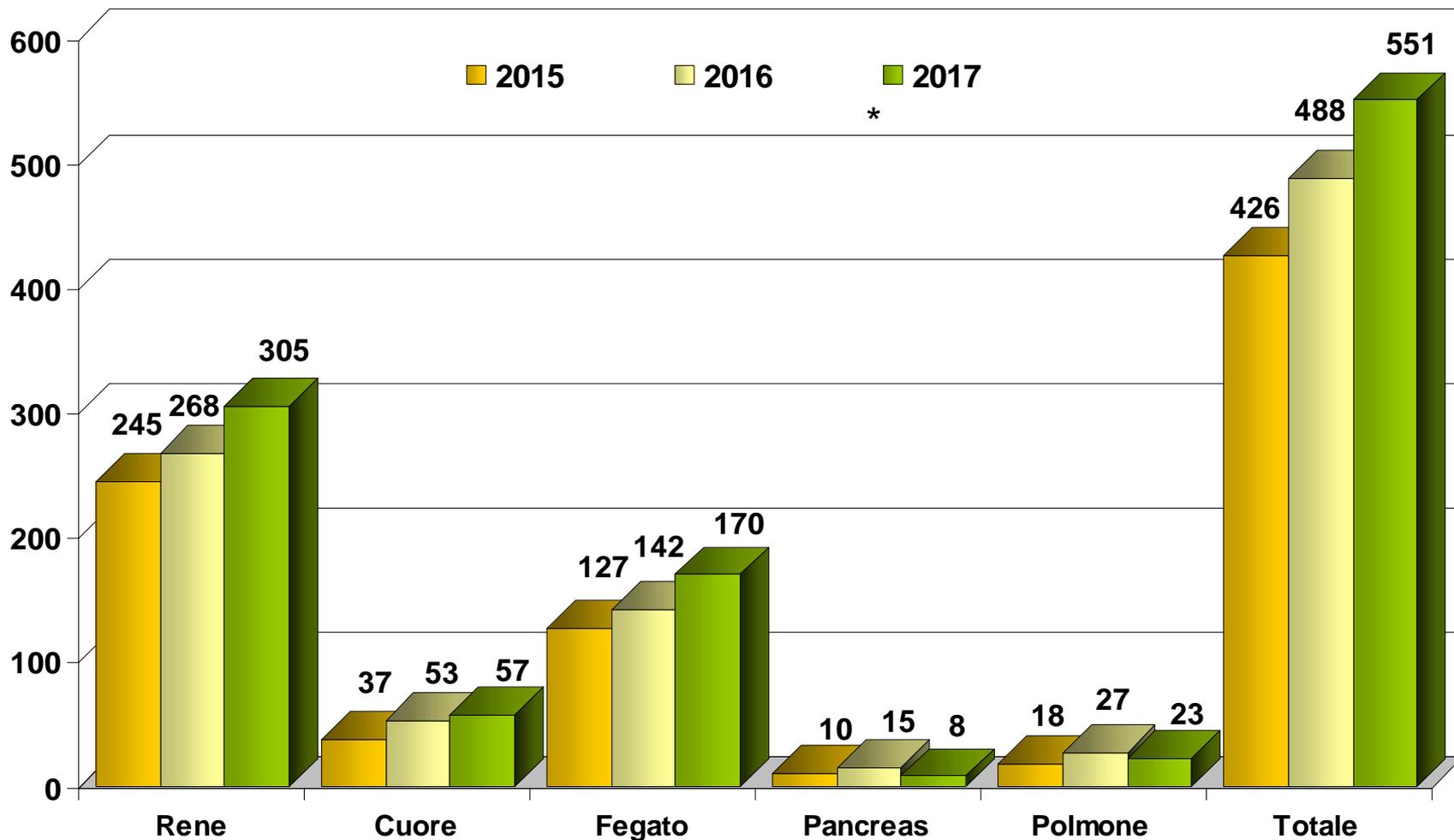
Incluse tutte le
combinazioni

Anno 2017: 39



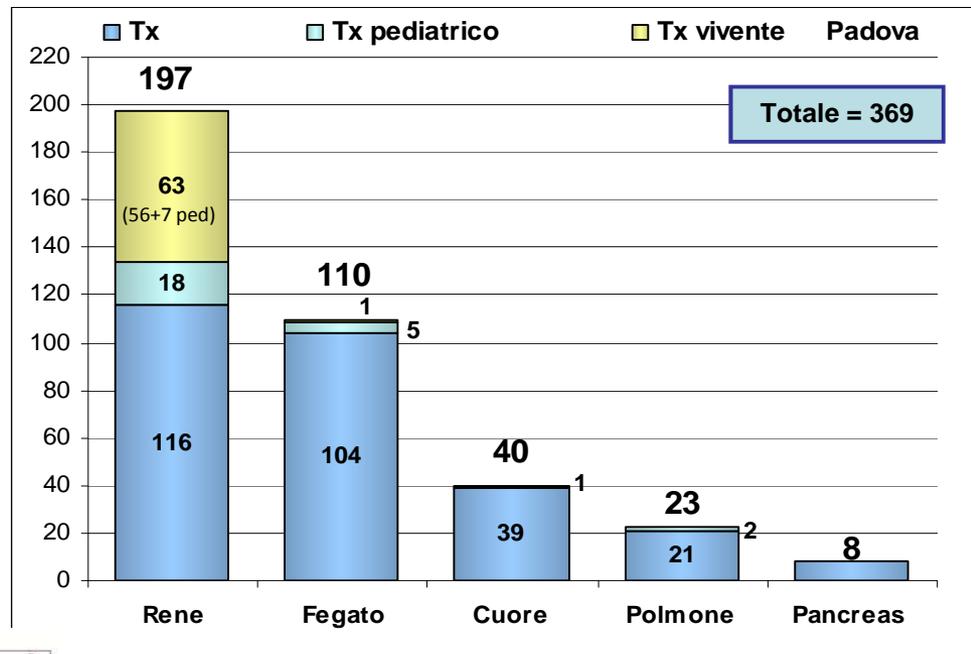
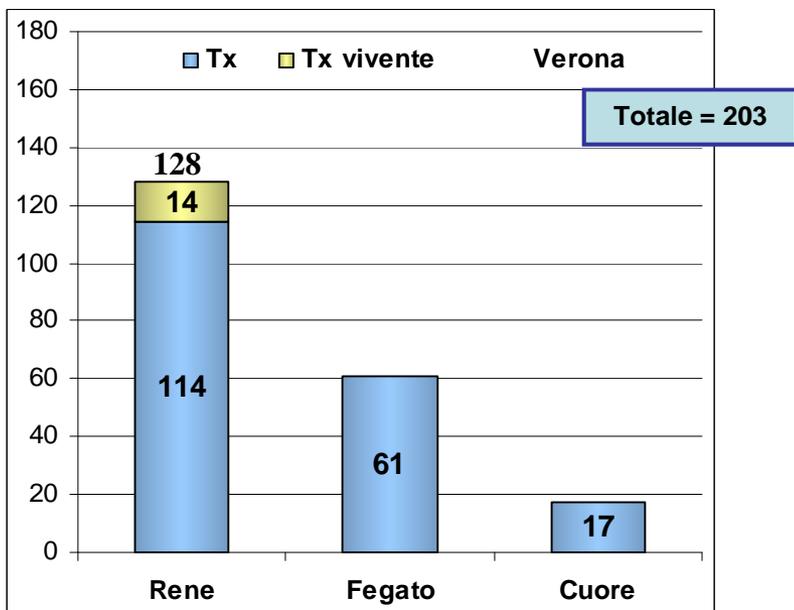
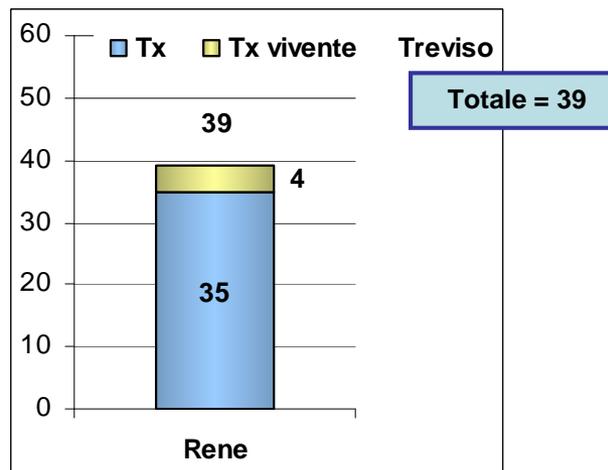
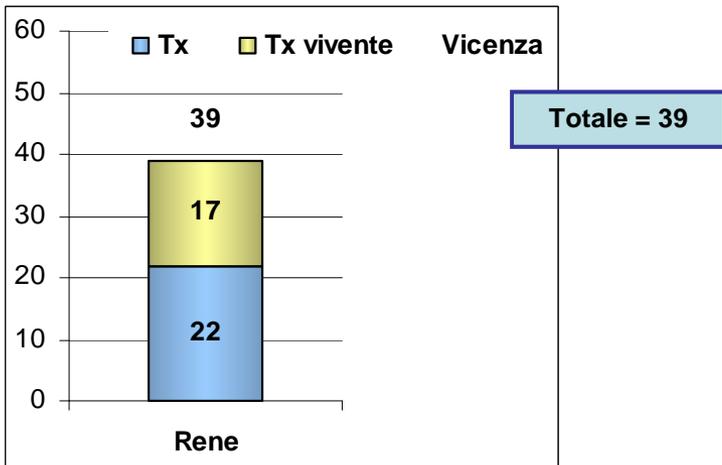
Ctx	Totale
Milano-S.Raff	14
Pisa	10
Padova	8
Pa ISMETT	2
Milano-Ni	2
Torino	1
Rm B.Gesù	1
Cagliari	1

Attività di Trapianto in Regione Veneto



I trapianti combinati nel totale sono conteggiati singolarmente

Attività di Trapianto in Veneto per Centro Tx - Anno 2017



Liste di attesa

Anno 2017

Liste di Attesa - Italia

PAZIENTI in lista d'attesa in ITALIA al 31/12/2016 :.. 9026

PAZIENTI in lista d'attesa in ITALIA al 31/12/2017 :.. 8807

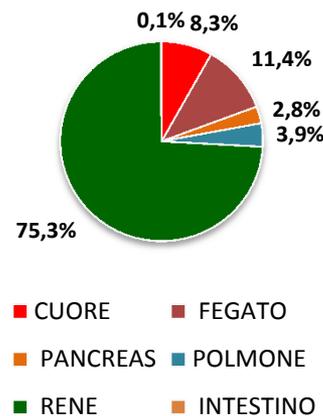
Lista al 31/12/2016

Rene	6842**
Fegato	987
Cuore	727
Polmone	345
Pancreas	253
Intestino	12

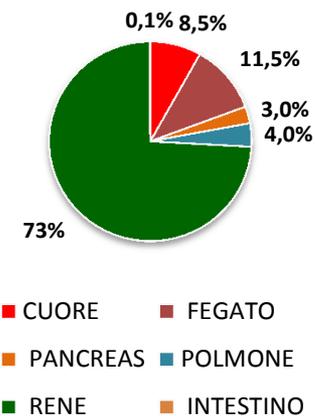
Lista al 31/12/2017

Rene	6609**
Fegato	991
Cuore	742
Polmone	354
Pancreas	262
Intestino	12

Lista al 31/12/2016



Lista al 31/12/2017



**Iscrizioni rene
8355****

**Iscrizioni rene
8072****

**** Per il rene ogni paziente può avere più di una iscrizione**

**Lista di attesa Rene
- 3,5%**

Liste di Attesa – Regione Veneto

PAZIENTI in lista d'attesa in VENETO al 31/12/2016 : **1353**

PAZIENTI in lista d'attesa in VENETO al 31/12/2017 : **1295**

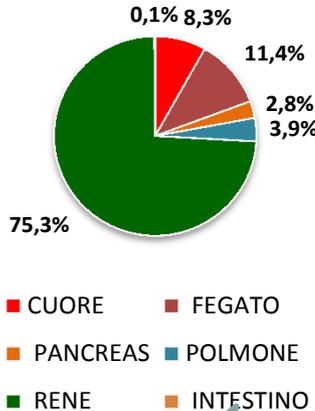
Lista al 31/12/2016

Rene	946
Fegato	189
Cuore	145
Polmone	64
Pancreas	9
Intestino	-----

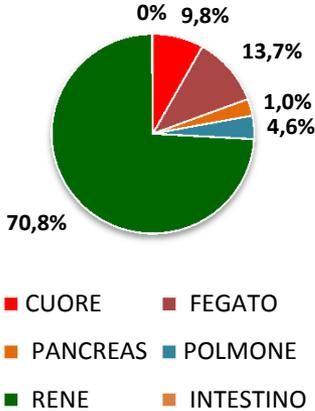
Lista al 31/12/2017

Rene	917
Fegato	178
Cuore	127
Polmone	60
Pancreas	13
Intestino	-----

Lista al 31/12/2016



Lista al 31/12/2017



Totale 1353

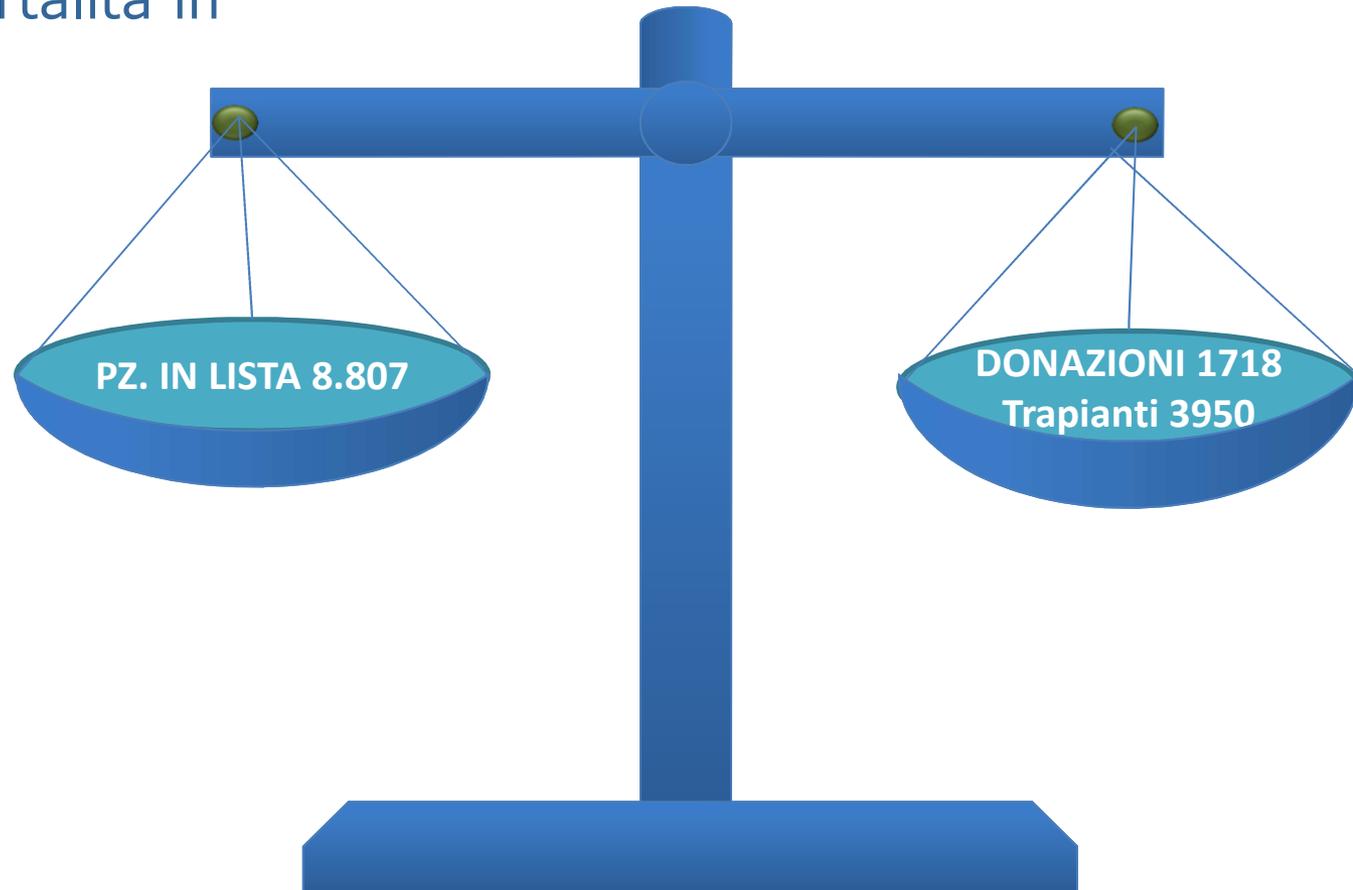
Totale 1295

**Lista di attesa Rene
 - 4,1%**

*Fonte Dati: NITp, dati all' 01 Marzo 2018

La lista di attesa in Italia per Trapianto al 31 Dicembre 2017

- ↑ aumentano i tempi di attesa,
- ↑ aumenta la mortalità in lista d'attesa

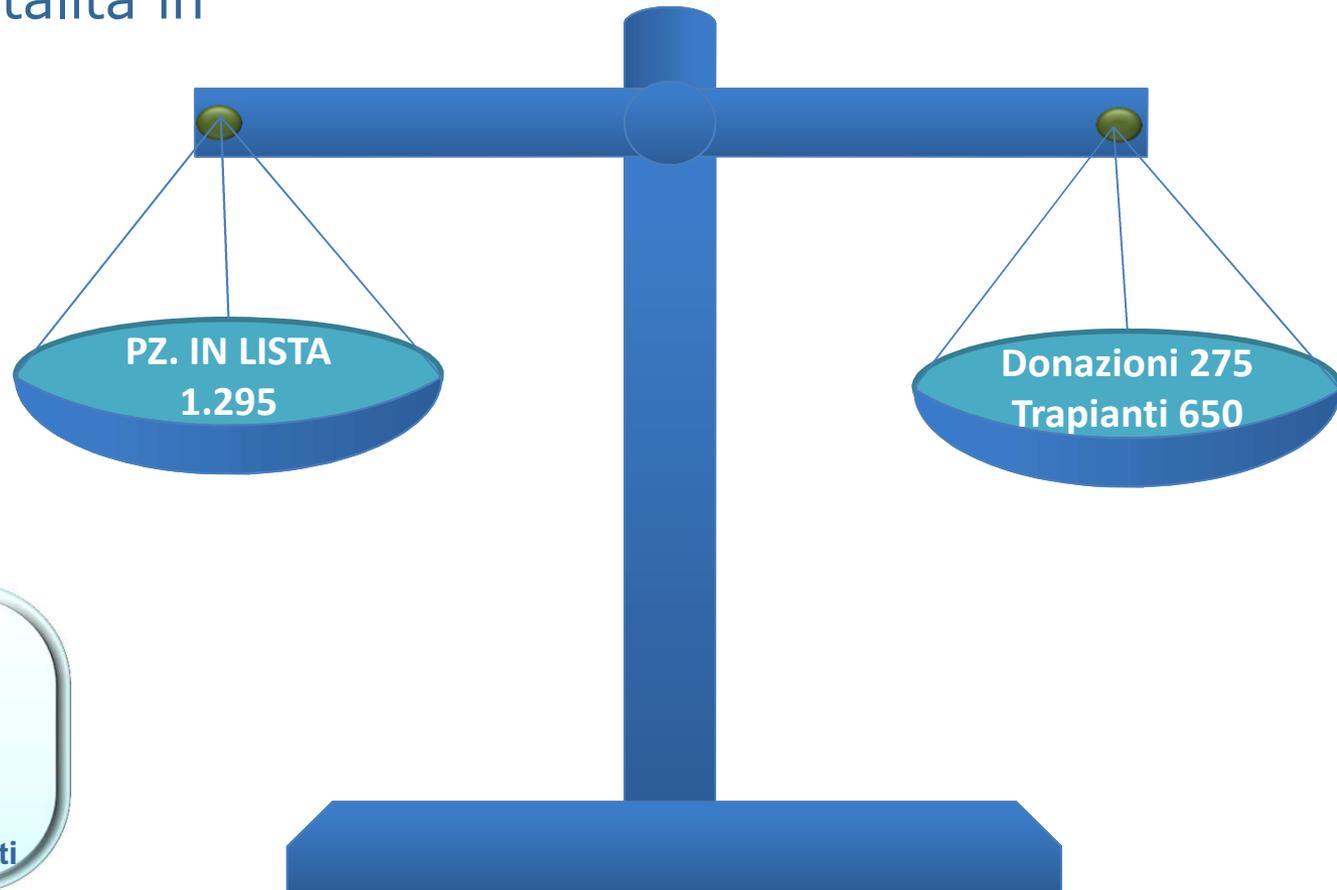


Negli ultimi anni le attività di trapianto sono notevolmente incrementare grazie alla crescita esponenziale delle donazioni

La lista di attesa per Trapianto nella Regione Veneto al 31 Dicembre 2017

↑ aumentano i tempi di attesa,

↑ aumenta la mortalità in lista d'attesa

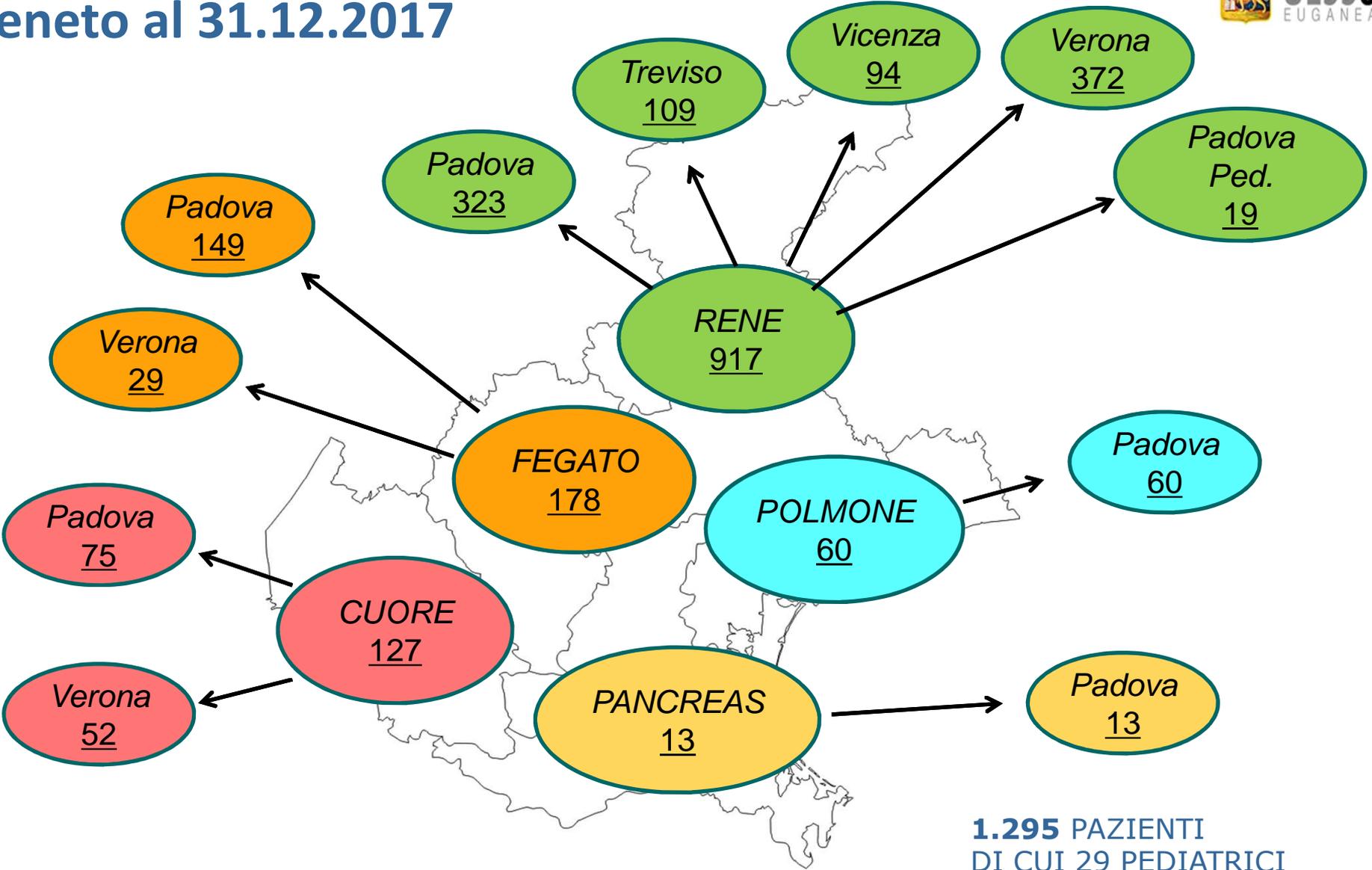


Mortalità in lista

6,3%

Non include i casi rimossi dalla lista nei singoli centri perché troppo gravi per essere trapiantati

Lista di attesa per Trapianto nella Regione Veneto al 31.12.2017



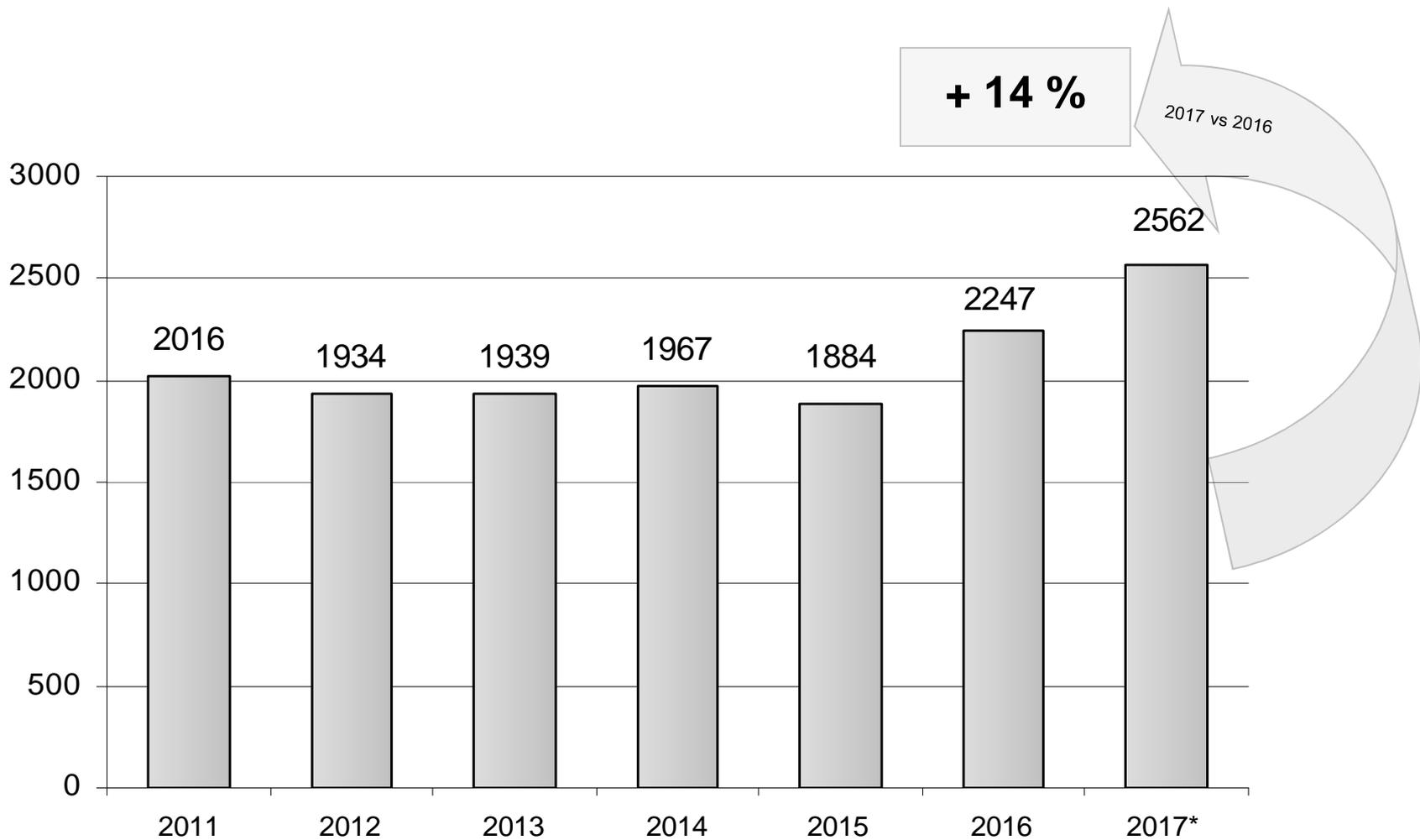
1.295 PAZIENTI
DI CUI 29 PEDIATRICI

Fonte: Report NITp dicembre 2017

Attività di Donazione Tessuti

Anno 2017

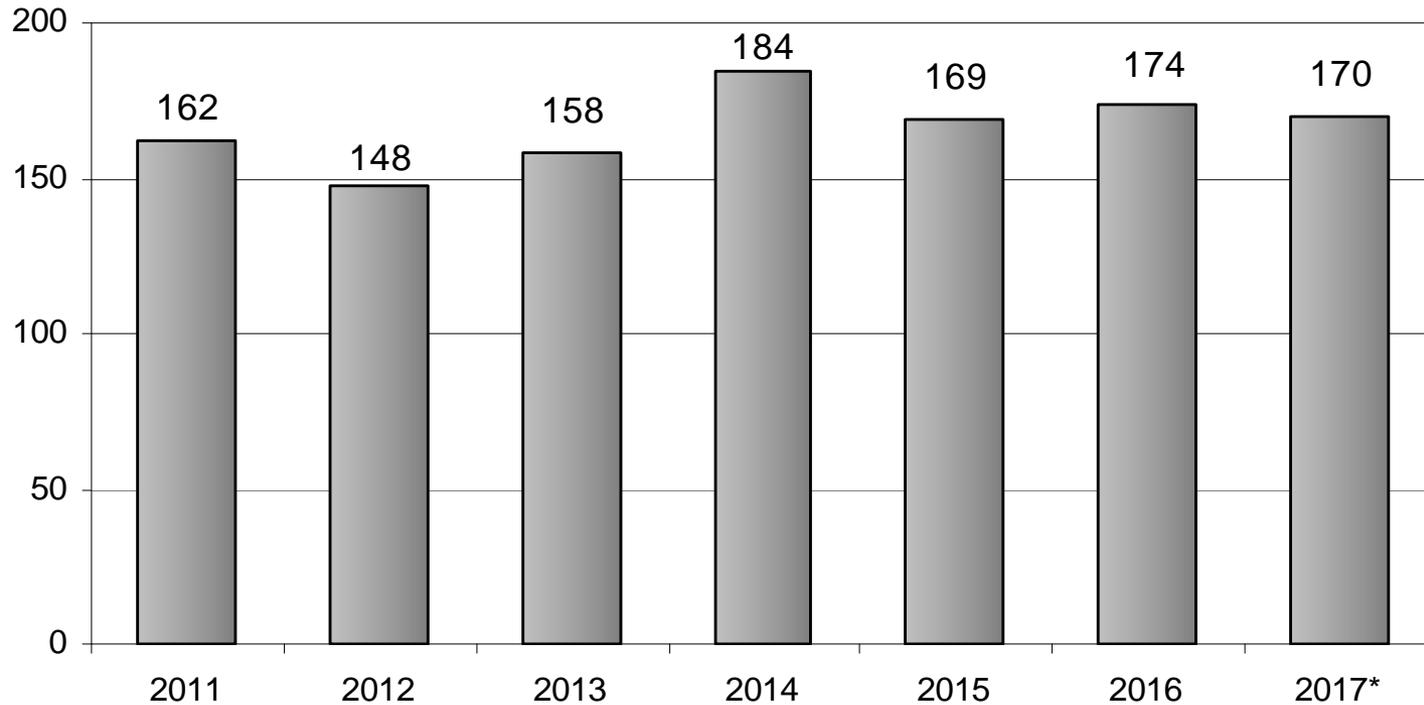
Donatori Tessuti Oculari 2011 - 2017



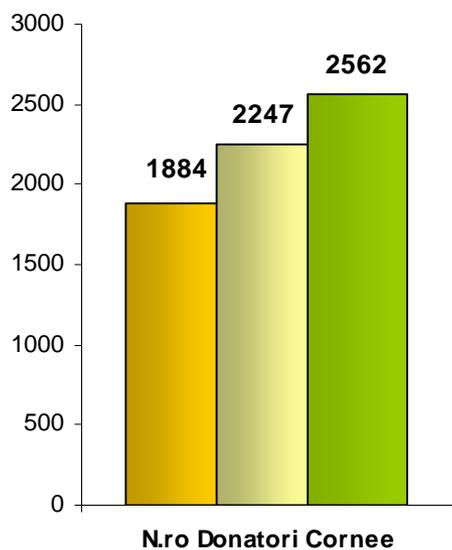
Donatori Multi Tessuti

2011 - 2017

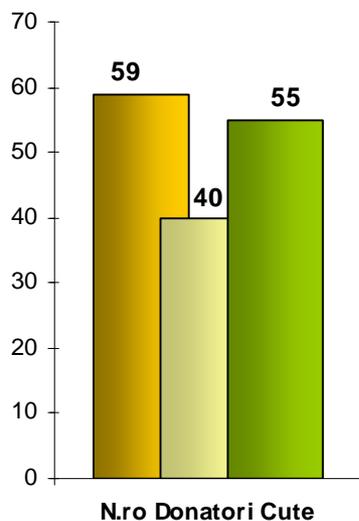
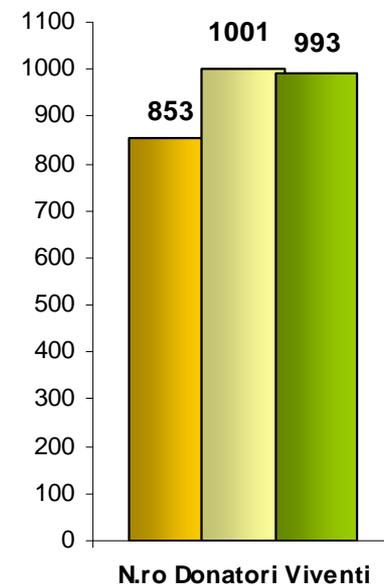
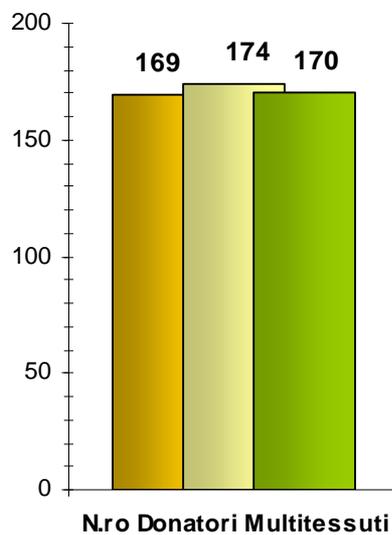
N.ro donatori multite ssuto



Donatori di tessuti in Regione Veneto



■ 2015 ■ 2016 ■ 2017



INFORMATI, DECIDI E FIRMA.

DA OGGI, ESPRIMERTI SULLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI È ANCORA PIÙ FACILE.

Quando ritiri o rinnovi la carta d'identità richiedi all'ufficiale d'anagrafe il modulo per la dichiarazione, riporta nel campo indicato la tua volontà, firmalo e riconsegnalo all'operatore. La tua decisione sarà trasmessa in tempo reale al Sistema Informativo Trapianti, la banca dati del Ministero della salute che raccoglie tutte le dichiarazioni rese dai cittadini maggiorenni. È sempre possibile cambiare idea sulla donazione perché fa fede l'ultima dichiarazione rilasciata in ordine di tempo.



COME E DOVE

LE ALTRE MODALITÀ PER ESPRIMERTI SULLA DONAZIONE

- 1 ▶ Richiedi il modulo presso la tua ASL di appartenenza;
- 2 ▶ Firma l'atto olografo dell'AIIDO (Associazione Italiana Donatori di Organi, Tessuti e Cellule);
- 3 ▶ Compila e firma il Tesserino Blu consegnato dal Ministero della salute oppure le tessere distribuite dalle Associazioni di settore. In questo caso portale sempre con te;
- 4 ▶ Scrivi su un foglio libero la tua volontà, ricordandoti di inserire i dati anagrafici, la data e la tua firma. Custodisci questo foglio tra i tuoi documenti personali.

LA DICHIARAZIONE DEPOSITATA PRESSO I COMUNI, LE ASL E L'AIIDO È REGISTRATA E CONSULTABILE ATTRAVERSO IL SISTEMA INFORMATIVO TRAPIANTI. NON ESISTONO LIMITI DI ETÀ PER ESPRIMERE LA PROPRIA VOLONTÀ.



DOMANDE & RISPOSTE

COSA ACCADE QUANDO:

- La persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà positiva alla donazione: in questo caso i familiari non possono opporsi.
- La persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà negativa alla donazione: in questo caso non c'è prelievo di organi.
- La persona non si è espressa: in questo caso il prelievo è consentito solo se i familiari aventi diritto non si oppongono.

È POSSIBILE CONOSCERE A CHI VERRANNO TRAPIANTATI GLI ORGANI?

No. Non è possibile conoscere né il nome del donatore né quello del ricevente perché gli organi vengono assegnati in base alle condizioni di urgenza ed alla compatibilità clinica e immunologica delle persone in attesa di trapianto.

I PAZIENTI PAGANO PER RICEVERE UN ORGANICO?

No. È illegale comprare o vendere organi umani: la donazione è sempre gratuita ed anonima. I costi del trapianto sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

FINO A QUALE ETÀ SI POSSONO DONARE ORGANI E TESSUTI?

Non esistono limiti di età: in particolare le cornee e il fegato, prelevati da donatori di età superiore ad 80 anni, sono frequentemente idonei ad essere prelevati e trapiantati.

COME VIVONO I TRAPIANTATI?

Bene. Con il trapianto possono riprendere la vita normale. I soggetti in età fertile possono avere figli. Ormai i casi di rigetto sono sempre più rari e controllabili dalla terapia farmacologica.

QUALI ORGANI E TESSUTI POSSONO ESSERE DONATI DA VIVENTE?

Possono essere donati il rene e parte del fegato; le cellule staminali emopoietiche (da midollo osseo, sangue periferico e sangue cordonale); la cute, la placenta; i segmenti ossei. Tutti gli altri organi e tessuti possono essere donati solo dopo la morte.

LE CONFESSIONI RELIGIOSE SONO FAVOREVOLI O CONTRARIE AL PRELIEVO DEGLI ORGANI?

Le principali confessioni religiose sono favorevoli alla donazione degli organi. Tutte raccomandano che la donazione sia frutto di una libera scelta e non di una costrizione.

PERCHÉ DONARE I PROPRI ORGANI E TESSUTI?

Migliaia di persone ogni anno sono salvate con il trapianto, grazie alla solidarietà di quanti hanno scelto di compiere questo gesto d'amore.

QUANDO AVVIENE LA DONAZIONE?

Solo quando il paziente è deceduto a causa di una lesione encefalica che ha causato l'irreversibile cessazione di tutte le funzioni cerebrali.

QUALE DIFFERENZA C'È TRA MORTE CEREBRALE E COMA?

Nella morte cerebrale tutte le funzioni sono irreversibilmente perse. Il coma può essere uno stato reversibile.

COME FANNO I MEDICI A STABILIRE CON ASSOLUTA CERTENZA CHE UNA PERSONA È MORTA?

La morte è causata da una totale e irreversibile assenza di funzioni cerebrali, dipendenti da un prolungato arresto della circolazione per almeno 20 minuti o da una gravissima lesione che ha colpito direttamente il cervello. In questi casi, tre specialisti (un medico legale, un rianimatore ed un neurofisiopatologo) eseguono una serie di accertamenti clinici per stabilire, per un periodo di almeno 6 ore consecutive, la contemporanea assenza di: riflessi che partono direttamente dal cervello, reazioni agli stimoli dolorifici, respiro spontaneo, stato di coscienza, qualsiasi attività elettrica del cervello.



Dichiarazioni di Volontà registrate presso i comuni in Veneto

Dichiarazioni registrate presso i Comuni (**)					
Comune	Consensi		Opposizioni		Totale
	Num.	%	Num.	%	
VENETO	46566	85.9	7624	14.1	54190

(**)In attuazione a quanto previsto all'art. 3 comma 8 bis, nel Decreto legge 30 dicembre 2009, n.194 convertito dalla Legge n.25 del 26 febbraio 2010, noto come decreto "Mille-proroghe", sul tema dell'espressione della volontà o del diniego a donare gli organi al momento del rilascio della carta di identità

160 Comuni attivati

REGIONE DEL VENETO



ULSS6
EUGANEA

Grazie
Thank you
Merci
Gracias
Danke
Puno Hvala